

SelleRoyalGroup



RELAZIONE
SEMESTRALE
CONSOLIDATA
AL 31 DICEMBRE
2021

Selle Royal Group S.p.A.
Sede in Via Vittorio Emanuele n. 119 – Pozzoleone (VI)
Capitale sociale Euro 6.000.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Vicenza e Codice fiscale n. 00231010281
Partita Iva n. 01577350240
Rea 153541

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo	4
Il Gruppo Selle Royal e la pandemia da Coronavirus-19	6
Andamento economico	6
Situazione patrimoniale e finanziaria	8
Strumenti finanziari derivati	11
Investimenti	11
Dati sulle azioni proprie e sulle eventuali partecipazioni nella capogruppo	12
Analisi dei rischi	12
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	15
Evoluzione prevedibile della gestione	15
Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate	16
Ambiente, personale e normative di settore	16

PROSPETTI di BILANCIO

Conto economico consolidato	17
Conto economico complessivo consolidato	18
Stato patrimoniale consolidato	19
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	21
Rendiconto finanziario consolidato redatto col metodo indiretto	22

NOTE ILLUSTRATIVE

Premessa	23
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni obbligatori adottati dal Gruppo	24
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati	24
Principi IFRS e interpretazioni adottate dallo IASB e non omologate in Europa	26
Miglioramenti annuali 2018-2020	28
Schemi di bilancio e criteri di classificazione	29
Attività delle società appartenenti al Gruppo	31
Criteri generali di redazione e principi di consolidamento	33
Criteri di valutazione	36
Stime ed assunzioni	49
<i>Segment reporting</i>	51
Strumenti finanziari derivati	53
Gestione dei rischi	54
Operazioni con parti correlate	54
Analisi e composizione del conto economico	56
Analisi e composizione dello stato patrimoniale	62
Relazione della società di revisione	

RELAZIONE sulla GESTIONE

Signori Soci,

il semestre che si è chiuso al 31 dicembre 2021 riporta un utile consolidato pari ad Euro 13.433.034 di cui Euro 11.569.197 di competenza del Gruppo.

FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO del PERIODO

Nel corso del semestre in oggetto, sono perdurati i fattori che hanno contraddistinto il settore del ciclo nei dodici mesi precedenti. La rapida e robusta crescita della domanda di biciclette ed accessori a livello globale è proseguita grazie ad alcuni *trend* emersi precedentemente o in concomitanza con la crisi pandemica: la crescente coscienza ecologica, supportata da rilevanti investimenti pubblici a beneficio di un utilizzo sempre più diffuso e sicuro della bicicletta anche nei contesti urbani; l'innovazione di prodotto, di cui le biciclette a pedalata assistita sono, nelle loro svariate applicazioni, l'esempio più rilevante; l'*appeal* del ciclismo, come modo unico di stare a contatto con l'ambiente.

Il semestre in oggetto è stato inoltre caratterizzato, oltre che dalla permanenza dell'emergenza pandemica, da due perduranti fenomeni globali già descritti in passato: l'aumento del costo delle materie prime da un lato e la congestione dei flussi logistici mondiali, dall'altro. A questi, si è aggiunta infine la dinamica del costo dell'energia, derivante dal significativo incremento nei consumi di GNL da parte della Cina, dalla ridotta produzione di energia da fonti rinnovabili in Europa e da tensioni geopolitiche.

Quanto al primo, gli stabilimenti produttivi di tutto il Gruppo hanno dovuto fronteggiare un rapido incremento dei costi di approvvigionamento delle principali categorie di materiali (plastici, chimici, ferrosi e, altresì, derivati della carta).

Quanto al secondo fenomeno, la congestione logistica globale non accenna a ridursi. Secondo Bloomberg (come citato in un report edito da ChemOrbis a dicembre 2021¹), i 45 giorni tipicamente intercorrenti in passato tra il prelievo di un carico in Asia e la ripartenza (via terra o strada ferrata) dal porto americano sulla costa ovest per il magazzino di destinazione finale sono incrementati a circa 105. Ciò che è aumentato a dismisura, in particolare, è il numero di giorni necessari per processare un *container*, una volta giunto al porto di destino: mentre la Cina è riuscita a ridurre il numero di giorni medi di attesa da 61 a 5 (e altri paesi asiatici si attestano tra gli 11 ed i 19 giorni), il tempo medio di attesa è di circa 50 giorni negli

¹ "After a tumultuous 2021, another rocky year ahead for plastics resins industry?" – ChemOrbis – Dicembre 2021

Stati Uniti (fonte: studio “C-Timing”, di Container xChange e Fraunhofer CML, come riportati in un articolo apparso su Bike Europe il 18 gennaio 2022). Questa discrasia nei tempi di processazione fa sì che circa il 36% dei container fosse bloccato nei porti nel mese di novembre 2021 (fonte: Jefferies Equity Research, come citato nel medesimo articolo di Bike Europe).

Questo allungamento dei tempi pone sfide rilevanti per la pianificazione delle scorte, soprattutto in un settore caratterizzato da stagionalità come quello del ciclo. Il Gruppo, visto l'avvicinarsi dell'alta stagione, ha optato per un approccio che favorisca il servizio alla clientela (principalmente, negozianti indipendenti e catene, sia fisiche che *online*) nei mesi più importanti dell'anno, a scapito dei livelli di capitale circolante alla data di questa relazione semestrale. Peraltro, l'incremento del costo dei noli marittimi che si è registrato negli ultimi dodici mesi (da US\$2.000-3.000 a inizio 2020 fino agli US\$ 20.000 a fine 2021 per un *container* da 40'; fonte: tra gli altri, report Commodities Outlook, di T-Commodity) aggiunge ulteriore pressione inflazionistica a quella, già di per sé considerevole, derivante dall'andamento dei prezzi delle materie prime e dell'energia già discussi in precedenza.

In questo contesto, favorevole per quanto riguarda il settore del ciclo e, nel complesso, turbolento per i fattori testé evidenziati, il Gruppo ha mantenuto una marginalità lorda sostanzialmente in linea con i dati del medesimo periodo dell'anno precedente, evidenziando ancora una volta l'importanza di essere *leader* nei propri segmenti di riferimento.

Per quanto riguarda l'assetto societario, in data 6 luglio 2021, è stata costituita Jiangyin Selle Royal Cycling Co., Ltd. società di diritto cinese controllata per il 68,29% dal gruppo Selle Royal, tramite la holding di Hong-Kong Selle Royal Asia Limited (la rimanente quota di interessenza fa capo al medesimo azionista di minoranza di Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd). Tale società è stata costituita al fine di rilevare la concessione di un terreno ad uso industriale sito nella municipalità di Jiangyin (provincia di Jiangsu, Repubblica Popolare Cinese), da destinare alla costruzione di un nuovo stabilimento produttivo. Il terreno è stato opzionato e sono in corso le necessarie interlocuzioni con l'amministrazione locale preposta al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni e permesso a costruire. Tale nuova iniziativa si è resa necessaria a causa della notifica di esproprio ricevuta dalla controllata Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd. nel corso del semestre in oggetto, e relativa al terreno su cui insiste il suo stabilimento produttivo. La data di esecuzione della misura di esproprio e l'entità dell'importo che verrà erogato ad indennizzo non sono stati ancora oggetto di definizione.

In data 6 dicembre 2021, si è conclusa positivamente l'operazione di fusione per incorporazione di SR84 S.r.l. in Selle Royal Group S.p.A., con efficacia fiscale intercorrente a partire dal 1° luglio 2021.

In data 22 dicembre 2021, Selle Royal Group S.p.A. ha sottoscritto un accordo con M J K Participações Ltda., socio paritetico nella società brasiliana Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda., finalizzato all'acquisto di una quota aggiuntiva pari all'1% del capitale sociale di quest'ultima. A seguito di tale operazione, la capogruppo vanta il possesso di una quota pari al 51% del capitale sociale della controllata. Come illustrato nelle note esplicative alla presente relazione semestrale consolidata, la società risultava già consolidata con il metodo integrale in quanto Selle Royal Group S.p.A. esercitava sulla medesima il controllo di fatto. Per quanto riguarda la messa in liquidazione di Royal Concept Co., Ltd., il processo è sostanzialmente terminato, essendo al momento in attesa solo della notifica formale di cancellazione della stessa dal registro delle imprese locale (il c.d. Companies Registry). Tale notifica si attende possa essere ricevuta entro la fine del primo trimestre del 2022.

IL GRUPPO SELLE ROYAL e la PANDEMIA da CORONAVIRUS-19

Come noto, il periodo in oggetto è stato caratterizzato dal perdurare dello stato emergenziale legato alla pandemia da CoViD-19 a livello globale.

Per quanto riguarda il Gruppo Selle Royal, l'adozione di stringenti misure di prevenzione e controllo adottate da ciascuna delle società nel perimetro (incluse, a mero titolo di esempio, l'adozione di forme di organizzazione del lavoro da remoto, test periodici gratuiti per i dipendenti e la riorganizzazione dei flussi del personale e dei turni di lavoro nelle sedi produttive) hanno fatto sì che non si verificassero focolai di contagio all'interno delle strutture, rendendo quindi possibile l'incremento dei volumi di *output*, necessari a far fronte all'aumentata domanda proveniente dai vari mercati in cui il Gruppo opera.

ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si riporta il conto economico relativo al primo semestre 2021/22, raffrontato con il medesimo periodo dell'esercizio precedente:

	1° semestre 2021/22		1° semestre 2020/21		Var. %
		% su ricavi		% su ricavi	
Ricavi	105.513.820	100,0%	89.170.259	100,0%	18,3%
Costo del venduto	58.206.052	55,2%	49.064.862	55,0%	18,6%
MARGINE LORDO	47.307.768	44,8%	40.105.397	45,0%	18,0%
Costi operativi	24.979.232	23,7%	23.148.256	26,0%	7,9%
EBITDA	22.328.536	21,2%	16.957.141	19,0%	31,7%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	3.822.742	3,6%	3.247.036	3,6%	17,7%
RISULTATO OPERATIVO	18.505.793	17,5%	13.710.105	15,4%	35,0%
Proventi/(Oneri) finanziari e altre componenti fin.	(1.251.436)	-1,2%	(2.557.730)	-2,9%	-51,1%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	17.254.358	16,4%	11.152.375	12,5%	54,7%
Imposte d'esercizio	3.821.324	3,6%	3.705.140	4,2%	3,1%
RISULTATO NETTO	13.433.034	12,7%	7.447.235	8,4%	80,4%
Interessenze di terzi	1.863.837	1,8%	1.696.953	1,9%	9,8%
RISULTATO NETTO di COMPETENZA del GRUPPO	11.569.197	11,0%	5.750.282	6,4%	n.s.

Il semestre in esame, chiuso alla data del 31 dicembre 2021, ha riportato vendite pari ad Euro 105,5 milioni, in decisa crescita rispetto al fatturato dell'anno precedente (+18,3%). Nel periodo, inoltre, il Gruppo ha registrato una sostanziale tenuta della marginalità (passata dal 45,0% al 44,8%), a dispetto dell'impatto derivante dalla crescita dei costi di approvvigionamento delle materie prime.

La crescita dei costi operativi, e segnatamente di alcuni costi industriali legati ai volumi produttivi, è stata in parte trainata dalla crescita di fatturato; a questi, si aggiungono dei costi generali ed amministrativi di natura non ricorrente. Nel complesso, però, il Gruppo ha fortemente beneficiato di un rilevante effetto di leva operativa, che ha portato l'EBITDA *margin* ad attestarsi al 21,2% dei ricavi (rispetto al 19,0% dell'anno di confronto).

In valore assoluto, tale voce ha raggiunto gli Euro 22,3 milioni rispetto agli Euro 17,0 milioni dell'anno di confronto.

L'EBITDA *adjusted*, al netto delle poste non ricorrenti, è pari ad Euro 23,0 milioni, con un'incidenza percentuale sul fatturato pari al 21,8%, mentre nell'esercizio di confronto era risultato pari ad Euro 17,0 milioni, con un margine del 19,0%.

Gli ammortamenti sono risultati in crescita col dato di confronto, portando il risultato operativo a crescere proporzionalmente all'EBITDA.

Gli oneri finanziari propriamente detti risultano in linea rispetto al 1° semestre dell'anno precedente. Il dato complessivo inclusivo delle differenze cambio risulta, invece, in calo di circa Euro 1,3 milioni per effetto del minor impatto di queste ultime rispetto all'esercizio precedente (Euro +165mila rispetto ad Euro -1.094mila).

Come anticipato, l'esercizio in oggetto si chiude con un risultato netto in forte crescita rispetto al semestre di confronto (Euro 13,4 milioni e ad Euro 7,4 milioni, rispettivamente), con un'incidenza del 12,7% sul fatturato (11,0% considerando il solo utile di pertinenza del Gruppo).

SITUAZIONE PATRIMONIALE e FINANZIARIA

La situazione patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2021, raffrontata con la situazione emergente dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, risulta la seguente:

	31/12/2021	30/06/2021	Var.
Crediti commerciali	30.876.346	28.453.316	2.423.030
Rimanenze	40.197.721	26.318.545	13.879.176
Crediti per imposte	3.907.719	2.266.907	1.640.812
Altre attività correnti	1.258.763	1.480.397	(221.634)
ATTIVO CORRENTE	76.240.550	58.519.166	17.721.384
Debiti commerciali	26.406.496	22.080.469	4.326.028
Debiti per imposte	5.606.779	6.262.892	(656.112)
Altre passività correnti	11.568.949	9.690.052	1.878.897
PASSIVO CORRENTE	43.582.224	38.033.412	5.548.812
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	32.658.325	20.485.753	12.172.572
Immobilizzazioni materiali	36.110.769	30.529.614	5.581.155
Immobilizzazioni immateriali	20.979.284	21.142.693	(163.409)
Partecipazioni	2.222.317	2.060.638	161.679
Avviamento	10.440.855	10.320.071	120.784
Altre attività non correnti	2.096.115	2.050.345	45.769
ATTIVO NON CORRENTE	71.849.340	66.103.361	5.745.979
TFR e altri fondi	2.680.263	2.500.819	179.443
Imposte differite	686.512	760.993	(74.481)
PASSIVO NON CORRENTE	3.366.775	3.261.812	104.962
CAPITALE INVESTITO NETTO	101.140.890	83.327.302	17.813.588
Indebitamento finanziario a BT, netto	(108.659)	3.770.491	(3.879.150)
Indebitamento finanziario a MLT	46.350.985	38.353.309	7.997.676
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	46.242.326	42.123.800	4.118.526
Capitale sociale ed altre riserve	32.694.990	17.621.302	15.073.688
Risultato d'esercizio di Gruppo	11.569.197	14.917.555	(3.348.358)
PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	44.264.187	32.538.857	11.725.331
Capitale sociale ed altre riserve	8.770.540	5.042.274	3.728.266
Risultato d'esercizio di terzi	1.863.837	3.622.371	(1.758.534)
INTERESSENZE di TERZI	10.634.377	8.664.645	1.969.732

La crescita del capitale circolante netto (Euro +12,2 milioni) risulta fondamentale trainata dalle maggiori rimanenze di magazzino, mentre invece l'incremento delle altre poste classificate nell'attivo corrente è più che compensato dal maggiore saldo delle passività correnti rispetto alla data di confronto. La dinamica di questi dati è chiaramente afferente alla crescita dimensionale del Gruppo; inoltre, hanno inciso sul saldo delle rimanenze da un lato la stagionalità del settore e, dall'altro, la complessa situazione in cui versa, ormai da svariati

mesi, la logistica globale. Con specifico riferimento ai prodotti originari dell'Asia, il deciso allungamento dei tempi intercorrenti tra la prenotazione dei noli marittimi e la consegna della merce a destino ha comportato un significativo aumento nel livello di scorte al 31 dicembre, sia per quanto riguarda i prodotti finiti che la merce in viaggio.

Gli investimenti operativi (c.d. *capital expenditures*) posti in essere dalle varie società del Gruppo, per un importo complessivo pari ad Euro 9,3 milioni (di cui Euro 4,7 milioni afferenti all'incremento nella voce "diritti d'uso" iscritti secondo i dettami del principio contabile IFRS16), sono rivolti principalmente all'innovazione di prodotto, uno degli elementi cardine su cui il Gruppo basa la propria crescita futura, al rinnovo e al miglioramento dei siti produttivi ed alla tutela del patrimonio intellettuale costituito in particolare dagli oltre 70 brevetti di prodotto e/o processo depositati e dai marchi con cui il Gruppo commercializza i propri prodotti. Il capitale investito netto risulta in crescita di Euro 17,8 milioni ad Euro 101,1 milioni, prevalentemente trainato dalla dinamica del capitale circolante netto.

L'indebitamento finanziario netto risulta in crescita di circa 4,1 milioni di Euro e pari ad Euro 46,2 milioni, con un significativo aumento della quota a medio-lungo termine a scapito della quota corrente, come evidenziato nel prospetto di seguito:

		31/12/2021	30/06/2021	Var.
A	Disponibilità liquide	21.493.845	19.846.067	1.647.778
B	Mezzi equivalenti	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D	Liquidità (A+B+C)	21.493.845	19.846.067	1.647.778
E	Debito finanziario corrente*	9.089.639	10.963.212	(1.873.573)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente**	12.295.547	12.653.347	(357.799)
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	21.385.186	23.616.559	(2.231.372)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(108.659)	3.770.491	(3.879.150)
I	Debito finanziario non corrente***	42.427.070	32.477.712	9.949.358
J	Strumenti di debito	3.923.915	5.875.597	(1.951.682)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	46.350.985	38.353.309	7.997.676
M	Indebitamento finanziario netto (H+L)	46.242.326	42.123.800	4.118.526

* Esclusa quota corrente del debito finanziario non corrente; include la passività finanziaria corrente a fair value (pari ad € 338 e classificata tra le altre passività correnti)

** Include la quota corrente dei mutui bancari e dell'obbligazione nonché delle passività da locazioni ex IFRS16

*** Include la quota non corrente dei mutui e delle passività da locazioni ex IFRS16 e le passività finanziarie non correnti a fair value (pari ad € 123.049)

L'incremento nell'indebitamento finanziario netto risulta comunque limitato rispetto all'incremento registrato a livello di capitale investito netto, grazie al flusso di cassa operativo

generato in questo primo semestre, al netto della variazione del capitale circolante netto.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La capogruppo Selle Royal Group S.p.A. ha sottoscritto tre strumenti finanziari derivati, con la finalità di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse su altrettanti finanziamenti a medio-lungo termine. Al 31 dicembre 2021, il valore di mercato di uno di questi risulta iscritto alla voce “passività finanziarie correnti a *fair value*” dal momento che il finanziamento sottostante è in scadenza a maggio 2022. Il valore di mercato degli altri due, invece, è iscritto nella medesima voce del passivo non corrente, avendo scadenza settembre 2027.

Essendo strumenti la cui copertura è risultata efficace, la prima iscrizione e le successive variazioni di valore sono state imputate in un’apposita riserva del patrimonio netto (c.d. “riserva di *cash flow hedge*”), al netto del relativo effetto fiscale. Per maggiori informazioni, si rimanda alle Note Illustrative della presente relazione semestrale.

INVESTIMENTI

Come già anticipato, nel corso del 1° semestre corrente, il Gruppo ha sostenuto investimenti operativi (c.d. *capital expenditures*) per circa Euro 9,3 milioni, come rappresentato nel dettaglio seguente:

	1° semestre 2021/22
Terreni e fabbricati	115.418
Diritto d'uso di beni in locazione	4.733.498
Impianti e macchinari	621.015
Attrezzature industriali e commerciali	623.321
Altri beni	316.837
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.626.943
Subtotale - Investimenti in imm. materiali	9.037.033
Costi di ricerca e sviluppo	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	44.522
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	188.316
Altre	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	55.958
Subtotale - Investimenti in imm. materiali	288.796
TOTALE INVESTIMENTI OPERATIVI	9.325.829

Come si evince dalla tabella precedente, Euro 4,7 milioni sono relativi all'iscrizione di diritti d'uso su beni condotti in regime di locazione, leasing o contratti assimilabili, per i quali è richiesta l'applicazione del principio contabile IFRS16.

DATI sulle AZIONI PROPRIE e sulle EVENTUALI PARTECIPAZIONI nella CAPOGRUPPO

Né la capogruppo Selle Royal Group S.p.A. né le sue Società collegate e controllate alla data di bilancio detenevano azioni della Società controllante.

ANALISI dei RISCHI

Si evidenziano di seguito i principali rischi finanziari e operativi a cui il Gruppo è esposto:

Rischi finanziari

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante, principalmente, dai rapporti commerciali con i propri clienti e, in particolare, dovuto ad eventuali ritardi o mancati adempimenti ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute. D'altra parte, alcune Società del Gruppo hanno sottoscritto polizze assicurative con un primario istituto internazionale per mitigare tale rischio. Alla data di bilancio, circa il 68% dei crediti consolidati (al lordo del fondo svalutazione) risulta coperto da assicurazione.

Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse

Al 31 dicembre 2021 circa l'84% dell'indebitamento finanziario lordo consolidato del Gruppo, pari a Euro 48,5 milioni, è espresso a tassi variabili. In relazione ad una parte di tale indebitamento (pari a circa il 34% del totale), la capogruppo Selle Royal Group S.p.A. ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati (c.d. IRS, *interest rate swap*) con finalità di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse su tre finanziamenti a medio-lungo termine. Il *mark-to-market* aggregato di tali derivati al 31 dicembre 2021 è negativo per Euro 123.387. La rimanente parte dell'indebitamento finanziario lordo consolidato a tassi variabili, pari a circa il 50% del totale, non è coperta da strumenti di copertura del rischio di tasso. Variazioni significative dei tassi di interesse potrebbero determinare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile.

Rischio di liquidità

Si segnala che esistono linee di credito sufficienti per far fronte alle esigenze di liquidità

ragionevolmente prevedibili, anche a fronte della stagionalità tipica del settore in cui il Gruppo opera.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

Parte dell'attività del Gruppo viene condotta, anche tramite le società controllate, al di fuori dell'Eurozona e i corrispettivi di alcune commesse e transazioni sono pattuiti in valuta diversa dall'Euro, prevalentemente in Dollari USA, Renminbi cinesi, Reais brasiliani e Dollari taiwanesi. A tal riguardo, vale sottolineare che eventuali fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nei confronti di quest'ultimo potrebbero avere effetti negativi sui margini operativi del Gruppo. Inoltre, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio di talune società estere del Gruppo, originariamente espressi in valuta diversa dall'Euro, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, che predispone il bilancio consolidato in Euro.

Rischi operativi

Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti produttivi

Il Gruppo è esposto al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di eventi non dipendenti dalla propria volontà, tra cui la revoca di permessi e autorizzazioni, guasti, malfunzionamenti, danneggiamenti o catastrofi naturali. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione del prezzo delle materie prime e alle difficoltà di approvvigionamento, nonché alla congestione dei flussi logistici mondiali

Come anticipato in precedenza, nel corso del semestre i prezzi di acquisto di alcune materie prime chiave nei processi produttivi del Gruppo hanno subito significative crescite. Allo stesso modo, la crisi della logistica mondiale ha in parte condizionato la normale operatività delle società del gruppo, sia per quanto riguarda gli approvvigionamenti di componenti e prodotti commercializzati di origine asiatica, che per quanto riguarda le spedizioni verso i clienti.

Rischi legati ai rapporti con i produttori e fornitori di prodotti e servizi e alla dipendenza da un numero limitato di fornitori per alcune categorie di prodotti

Il Gruppo è esposto al rischio che il rapporto con i principali produttori e fornitori di beni e servizi di cui si avvale possa essere interrotto, risolto o cessato, e/o che questi ultimi non

rispettino gli standard qualitativi contrattualmente previsti e/o le normative applicabili, mettendo a rischio la possibilità del Gruppo di soddisfare la consegna dei prodotti alla clientela secondo gli obiettivi prefissati. D'altra parte, la scelta strategica di sviluppare solide *partnership* pluriennali con i fornitori più critici risponde anche all'esigenza di mantenere un adeguato presidio in termini di controllo qualità, sia nel corso delle attività di omologa di nuovi prodotti che nel corso della produzione di massa di prodotti precedentemente approvati.

Rischi connessi all'impossibilità di realizzo del valore contabile delle scorte e all'incremento dell'obsolescenza delle medesime

Il Gruppo è esposto al rischio di obsolescenza del magazzino, a fronte del quale sono stati apposti fondi rettificativi giudicati dal *management* ragionevolmente adeguati in funzione delle analisi condotte sulla rotazione delle scorte.

Rischi connessi alla dipendenza dai marchi del Gruppo

Tali rischi possono concretizzarsi sia in una perdita di valore dei *brand* del Gruppo, così come percepito dalle *community* di consumatori di riferimento, sia nella difficoltà di tutelare e difendere la proprietà intellettuale che al Gruppo appartiene a fronte di violazioni da parte di terzi, anche in giurisdizioni estere.

Rischi connessi alla scarsa disponibilità di manodopera ed eventuale incremento dei relativi costi

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti da eventuali incrementi dei tassi di *turnover* della manodopera e da eventuali difficoltà nel reperire manodopera, specializzata e non, in misura tale da soddisfare l'andamento della domanda di prodotti del Gruppo.

Rischi connessi alle conseguenze degli effetti della pandemia da CoViD-19

Nel corso degli anni 2020 e 2021 il Gruppo ha dovuto conformarsi ai provvedimenti restrittivi adottati dai governi nazionali dei singoli Paesi in cui le società del Gruppo operano per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19 (c.d. "Coronavirus"), che ha causato un'importante crisi economica internazionale, caratterizzata da una sensibile contrazione della domanda sui principali mercati e del prodotto interno lordo mondiale. Il settore del ciclo è stato marginalmente impattato dalla pandemia, tanto che l'Emittente nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 ha registrato ricavi sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente

(Euro 130,1 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020 rispetto a Euro 130,6 milioni nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, pari al -0,3%), ed una forte crescita nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 (ricavi per Euro 205,1 milioni, pari al +58% rispetto all'esercizio precedente). Cionondimeno, qualora la pandemia da Covid-19, la cui evoluzione è ancora incerta, dovesse perdurare o aggravarsi, comportando l'adozione di nuovi provvedimenti restrittivi da parte delle competenti autorità nazionali per i settori ove il Gruppo opera, quest'ultimo potrebbe essere esposto al rischio del rallentamento o della diminuzione delle vendite dei propri prodotti. L'eventuale verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

FATTI di RILIEVO AVVENUTI DOPO la CHIUSURA del PERIODO

In data 12 gennaio 2022, l'Assemblea dei Soci di Selle Royal Group S.p.A., oltre al cambio di denominazione sociale (si rammenta come la società fosse precedentemente denominata Selle Royal S.p.A.) ha deliberato l'approvazione di un progetto finalizzato alla quotazione della stessa sul mercato telematico azionario denominato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ed in particolare sul segmento Euronext STAR Milan, qualora ne ricorressero i presupposti. Tale operazione di collocamento sarà avviata compatibilmente con le condizioni di mercato e subordinatamente all'ottenimento delle approvazioni richieste da parte di Borsa Italiana S.p.A. e CONSOB.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE della GESTIONE

Il contesto attuale è significativamente condizionato dall'aleatorietà relativa all'evoluzione della pandemia da CoViD-19 nei vari paesi in cui il Gruppo è presente, dalle perduranti turbolenze nei mercati globali di alcune materie prime strategiche e dalle criticità in cui versa da mesi il comparto della logistica globale. Al netto di queste considerazioni, è evidente come nel settore del ciclo permanga un contesto di domanda sostenuta, seguendo un *trend* iniziato antecedentemente alla comparsa del virus CoViD-19 e, in una certa misura, rafforzato dai cambiamenti nei comportamenti sociali da esso indotti.

La *performance* del primo semestre, a dispetto delle criticità sopra evidenziate, testimonia la solidità e la resilienza del modello di *business* adottato dal Gruppo. Allo stato attuale, si considerano raggiungibili gli obiettivi economico-patrimoniali fissati per l'esercizio fiscale in corso, che nel primo semestre risultano in linea con le previsioni formulate.

RAPPORTI con CONTROLLANTI, CONSOCIATE e PARTI CORRELATE

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle Note Illustrative a questa relazione semestrale consolidata.

AMBIENTE, PERSONALE e NORMATIVA di SETTORE

L'attività di produzione, realizzazione e vendita dei prodotti del Gruppo non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Selle Royal tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel presente esercizio è stato pari a 1.134 persone, sostanzialmente stabile rispetto alle 1.153 unità in forza nel corso del precedente esercizio. Il calo netto di circa 19 unità è interamente attribuibile ad addetti di produzione della controllata brasiliana Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda. Agli addetti assunti dalle società del Gruppo, si aggiunge un totale di ulteriori 465 addetti medi, nel 1° semestre corrente, assunti tramite agenzie di lavoro interinale.

Organico medio	1° semestre 2021/22	Esercizio 2020/21	Variaz.
Dirigenti	25,0	25,5	(0,5)
Impiegati	235,9	227,2	8,7
Operai	872,2	899,5	(27,3)
Altri	1,0	1,0	0,0
Totale	1.134,0	1.153,2	(19,1)

* * *

Pozzoleone (VI), 15 febbraio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Barbara Bigolin)

PROSPETTI DI BILANCIO

Conto economico consolidato(*)

	NOTE	1° semestre		Var. %
		2021/22	2020/21	
Ricavi	16	105.513.820	89.170.259	18,3%
Costo del venduto	17	58.206.052	49.064.862	18,6%
MARGINE LORDO		47.307.768	40.105.397	18,0%
Costi industriali	18	3.066.641	2.833.926	8,2%
Costi commerciali e di promozione	19	6.778.404	6.636.821	2,1%
Costi della struttura direzionale	20	8.445.986	7.857.119	7,5%
Costi generali ed amministrativi	21	7.508.004	5.581.333	34,5%
Altri proventi ed (oneri) operativi	22	819.803	(239.057)	n.s.
EBITDA		22.328.536	16.957.141	31,7%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni		3.822.742	3.247.036	17,7%
RISULTATO OPERATIVO		18.505.793	13.710.105	35,0%
Utili/(Perdite) da imprese valutate a PN		-	-	-
Utili/(Perdite) da acquisizione/dismissione di attività finanziarie		-	-	-
Proventi/(Oneri) finanziari	23	(1.251.436)	(2.557.730)	-51,1%
RISULTATO ANTE IMPOSTE		17.254.358	11.152.375	54,7%
Imposte d'esercizio	24	3.821.324	3.705.140	3,1%
RISULTATO NETTO		13.433.034	7.447.235	80,4%
Interessenze di terzi		1.863.837	1.696.953	9,8%
RISULTATO NETTO di COMPETENZA del GRUPPO		11.569.197	5.750.282	n.s.

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla sezione "Operazioni con parti correlate".

Conto economico complessivo consolidato

	1° semestre 2021/22	1° semestre 2020/21
	NOTE	
Risultato netto	13.433.034	7.447.235
Variazione <i>fair value</i> strumenti derivati di copertura, al netto dell'effetto fiscale	(92.403)	1.923
Utili/(Perdite) attuariali	(57.446)	(85.794)
Acquisizione quote di imprese già sottoposte al controllo	(684.950)	-
Differenze di conversione dei bilanci esteri	990.931	(396.638)
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte	13.589.167	6.966.725

Stato patrimoniale consolidato^(*)

ATTIVITA'	NOTE	31/12/2021	30/06/2021	Var.
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25, 39	21.493.845	19.846.067	1.647.778
Crediti commerciali	26	30.876.346	28.453.316	2.423.030
Rimanenze	27	40.197.721	26.318.546	13.879.176
Crediti per imposte	28	3.907.719	2.266.907	1.640.812
Altre attività correnti	29	1.258.763	1.480.397	(221.634)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		97.734.394	78.365.233	19.369.161
Immobilizzazioni immateriali	30	20.979.284	21.142.693	(163.409)
Immobilizzazioni materiali	31	36.110.769	30.529.614	5.581.155
Partecipazioni	32	2.222.317	2.060.638	161.679
Avviamento	33	10.440.855	10.320.071	120.784
Crediti per imposte anticipate	34	916.362	871.708	44.654
Attività finanziarie a <i>fair value</i>	35, 39	512.913	509.813	3.100
Altre attività non correnti	36	666.840	668.824	(1.984)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		71.849.340	66.103.361	5.745.979
TOTALE ATTIVITA'		169.583.734	144.468.594	25.115.140

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla sezione "Operazioni con parti correlate".

		31/12/2021	30/06/2021	Var.
PASSIVITA'				
Debiti commerciali	37	26.406.496	22.080.469	4.326.028
Debiti per imposte	38	5.606.779	6.262.892	(656.112)
Obbligazioni - Quota a scadenza entro 12 mesi	39, 45	1.903.363	1.903.363	-
Finanziamenti a breve termine	39, 40	17.403.758	20.630.896	(3.227.138)
Passività finanziarie correnti a <i>fair value</i>	39, 41	338	1.452	(1.115)
Passività correnti per beni in locazione	42	2.077.727	1.080.847	996.880
Altre passività correnti	43	11.568.949	9.690.052	1.878.897
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		64.967.410	61.649.971	3.317.439
Fondi per i dipendenti	44	1.950.472	1.874.444	76.027
Obbligazioni - Quota a scadenza oltre i 12 mesi	39, 45	3.923.915	5.875.597	(1.951.682)
Finanziamenti a medio-lungo termine	39, 46	34.110.785	26.731.370	7.379.416
Fondi per rischi ed oneri	47	729.791	626.375	103.416
Debiti per imposte differite	48	686.512	760.993	(74.481)
Passività finanziarie non correnti a <i>fair value</i>	49	123.049	-	123.049
Passività non correnti per beni in locazione	50	8.193.236	5.746.342	2.446.894
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		49.717.760	41.615.121	8.102.639
TOTALE PASSIVITA'		114.685.170	103.265.092	11.420.078
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		6.000.000	6.000.000	-
Riserva legale		1.244.082	1.244.082	-
Riserva di conversione		1.798.320	807.389	990.931
Riserva prima adozione IAS		10.716.446	10.716.446	-
Altre riserve ed utili indivisi		12.936.142	(1.146.615)	14.082.757
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo		11.569.197	14.917.555	(3.348.358)
PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	51	44.264.187	32.538.857	11.725.330
Capitale sociale e utili indivisi di terzi		8.770.540	5.042.274	3.728.266
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi		1.863.837	3.622.371	(1.758.534)
INTERESSENZE di TERZI	51	10.634.377	8.664.645	1.969.732
TOTALE PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO		169.583.734	144.468.594	25.115.139

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Saldo al 30 giugno 2020	Giroconto risultato anno precedente	Fair value IRS	Effetto attualizzazione TFR	Distribuzione dividendi	Altre rettifiche di consolidamento	Utile/(perdita) d'esercizio	Saldo al 30 giugno 2021
Capitale sociale	6.000.000	-	-	-	-	-	-	6.000.000
Riserva legale	1.244.081	-	-	-	-	0	-	1.244.082
Riserva di conversione	388.420	-	-	-	-	418.970	-	807.389
Riserva prima adozione IAS	10.716.446	-	-	-	-	-	-	10.716.446
Altre riserve ed utili indivisi	11.800.466	2.582.359	3.835	(33.276)	(15.500.000)	-	-	(1.146.615)
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo	2.582.359	(2.582.359)	-	-	-	-	14.917.555	14.917.555
TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	32.731.771	-	3.835	(33.276)	(15.500.000)	418.970	14.917.555	32.538.857
Capitale e utili indivisi di terzi	3.837.143	1.040.347	-	-	-	164.785	-	5.042.274
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi	1.040.347	(1.040.347)	-	-	-	-	3.622.371	3.622.371
TOTALE INTERESSENZE di TERZI	4.877.490	-	-	-	-	164.785	3.622.371	8.664.645
TOTALE PATRIMONIO NETTO	37.609.261	-	3.835	(33.276)	(15.500.000)	583.755	18.539.926	41.203.502

	Saldo al 30 giugno 2021	Giroconto risultato anno precedente	Fair value IRS	Effetto attualizzazione TFR	Incremento interessenze di Gruppo	Altre rettifiche di consolidamento	Utile/(perdita) d'esercizio	Saldo al 31 dicembre 2021
Capitale sociale	6.000.000	-	-	-	-	-	-	6.000.000
Riserva legale	1.244.082	-	-	-	-	-	-	1.244.082
Riserva di conversione	807.389	-	-	-	-	990.931	-	1.798.320
Riserva prima adozione IAS	10.716.446	-	-	-	-	-	-	10.716.446
Altre riserve ed utili indivisi	(1.146.616)	14.917.555	(92.403)	(57.446)	-	(684.950)	-	12.936.142
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo	14.917.555	(14.917.555)	-	-	-	-	11.569.197	11.569.197
TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	32.538.856	-	(92.403)	(57.446)	-	305.981	11.569.197	44.264.187
Capitale e utili indivisi di terzi	5.042.274	3.622.371	-	-	(65.220)	171.116	-	8.770.540
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi	3.622.371	(3.622.371)	-	-	-	-	1.863.837	1.863.837
TOTALE INTERESSENZE di TERZI	8.664.645	-	-	-	(65.220)	171.116	1.863.837	10.634.377
TOTALE PATRIMONIO NETTO	41.203.501	-	(92.403)	(57.446)	(65.220)	477.097	13.433.033	54.898.564

Rendiconto finanziario consolidato redatto col metodo indiretto

31.12.2021 31.12.2020

	31.12.2021	31.12.2020
Risultato prima delle imposte	17.254.358	11.152.375
Rettifiche per		
+/- elementi non monetari		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.548.564	2.067.375
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	527.849	548.099
Ammortamenti del Right Of Use	746.330	631.562
Oneri finanziari netti	1.228.970	2.555.486
Lavori in economia	(5.131)	(4.604)
(Utili)/Perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e attività finanziarie	18.578	104.008
Variazione del fondo svalutazione crediti	72.695	(139.663)
Variazioni delle imposte differite, dei fondi e dei benefici ai dipendenti	2.523.491	1.372.398
Variazione riserva copertura flussi finanziari attesi	(121.934)	1.923
Variazione riserve attuariali	(57.446)	(80.884)
Disponibilità liquide generate dalle operazioni prima del circolante	24.736.324	18.208.074
+/- variazione capitale circolante		
+/- Variazione delle rimanenze	(16.459.883)	(7.393.828)
+/- Variazione crediti commerciali	(2.869.532)	(8.516.958)
+/- Variazione debiti commerciali	4.326.028	6.401.344
+/- Variazione altre attività correnti	(510.331)	(706.578)
+/- Variazione altre passività correnti	(161.866)	137.156
Disponibilità liquide generate dalle operazioni	9.060.739	8.129.209
+/- Interessi incassati	118.034	55.682
- Interessi corrisposti	(1.072.062)	(1.069.689)
- Imposte pagate	(1.929.915)	(1.233.533)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)	6.176.797	5.881.669
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA DI INVESTIMENTO		
- Pagamenti per acquisizioni di immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni materiali	(4.303.535)	(2.452.404)
- Pagamenti per acquisizioni di beni immateriali e costi capitalizzati	(288.796)	(349.600)
- Pagamenti per concessione di anticipazioni o prestiti a terzi	(1.052.175)	(280.485)
- Pagamenti per strumenti derivati	(22.465)	(2.244)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)	(5.666.971)	(3.084.733)
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA DI FINANZIAMENTO		
+ Incassi da ottenimento di prestiti	23.634.392	20.947.349
- Pagamenti per affitti che rientrano nell'applicazione dell'IFRS 16	(1.014.325)	(810.619)
- (Rimborso) prestito obbligazionario (c.d. mini-bond)	(2.000.000)	(2.000.000)
- Pagamenti per rimborso di prestiti	(19.482.115)	(13.700.342)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)	1.137.953	4.436.387
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D) = (A + B + C)	1.647.778	7.233.323
DISPONIBILITA LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	19.846.067	20.888.905
DISPONIBILITA LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F) = (D+E)	21.493.845	28.122.228

NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE

2021

1. PREMESSA

La relazione semestrale consolidata al 31 dicembre 2021 del Gruppo Selle Royal Group S.p.A. è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali IFRS o International Financial Reporting Standards (anche "IFRS") emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 alla data di redazione della presente relazione nonché ai provvedimenti del D.Lgs. 38/2005. La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è stata, inoltre, redatta secondo l'International Accounting Standard ("IAS") 34 – Bilanci intermedi. La Relazione semestrale consolidata al 31 dicembre 2021 è stata predisposta ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo previsto nell'ambito del processo di quotazione sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., il cui avvio è stato deliberato dal consiglio di amministrazione di Selle Royal Group S.p.A. in data 12 gennaio 2022, ed è sottoposta a revisione volontaria da parte della società di revisione incaricata.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") che, alla data di approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

La relazione semestrale al 31 dicembre 2021 è costituita dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative che seguono.

La presente relazione semestrale è stata redatta sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Tutti gli importi inclusi nella presente relazione vengono presentati in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo, salvo ove diversamente indicato.

La relazione semestrale consolidata è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La relazione semestrale consolidata è stata redatta utilizzando come base le relazioni infrannuali delle società del Gruppo.

La data di riferimento della relazione semestrale consolidata coincide con la data di chiusura del primo semestre dell'esercizio sociale della Capogruppo e delle altre imprese incluse nell'area di consolidamento.

2. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OBBLIGATORI ADOTTATI DAL GRUPPO

I principi contabili adottati dal Gruppo per la redazione della relazione semestrale consolidata al 31 dicembre 2021 sono i medesimi adottati per la redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2021.

3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data della presente relazione finanziaria ovvero non sono stati adottati in via anticipata.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza

- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Non si prevedono impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies

Presentate a febbraio 2021, tali modifiche intendono aiutare il redattore del bilancio nel decidere quali accounting policies, presentare nel proprio bilancio. Saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente. In particolare, all'entità viene richiesta di rendere l'informativa di *accounting policy* materiali, anziché delle *significant accounting policies* e vengono introdotti diversi paragrafi che chiariscono il processo di definizione delle *policy* materiali, che potrebbero essere tali per loro stessa natura, anche se i relativi ammontari possono essere immateriali. Una *accounting policy* è materiale se i fruitori di bilancio ne hanno necessità per comprendere altre informazioni incluse nel bilancio.

Amendments to IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates

Da febbraio 2021 sono state introdotte le modifiche alla definizione di stime contabili, in sostituzione al concetto di cambiamento delle stesse. Secondo la nuova definizione le stime contabili sono importi monetari soggetti ad incertezza di misurazione. Il Board chiarisce che un cambiamento nella stima contabile, il quale risulti da nuove informazioni o nuovi sviluppi, non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento degli input o della tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime a meno che non risultino dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Un cambiamento di una stima contabile può influenzare solo l'utile (o la perdita) del periodo corrente o, in alternativa, sia del periodo corrente che di esercizi futuri. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1° gennaio 2023. Non si prevedono impatti

materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

Emesso a maggio 2021, lo IAS 12 richiede l'iscrizione di imposte differite ogni qual volta si verificano differenze temporanee, ossia le imposte dovute o recuperabili in futuro. In particolare, è stato stabilito che le società, in circostanze specifiche, possano essere esentate dal rilevare l'imposta differita quando rilevano attività o passività per la prima volta. Tale disposizione in precedenza ha fatto sorgere una certa incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. Con l'emendamento allo IAS 12, l'IFRS chiarisce che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare l'imposta differita su tali operazioni. L'obiettivo delle modifiche è ridurre la diversità nella rendicontazione delle imposte differite sui contratti di locazione e degli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 ed è prevista l'applicazione anticipata. Non si prevedono impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

4. PRINCIPI IFRS ed INTERPRETAZIONI APPROVATI dallo IASB e NON OMOLOGATI in EUROPA

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del presente bilancio.

IFRS 17 Insurance Contracts

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi, emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. Allo scopo, limitate eccezioni saranno applicate. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un

modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il *variable fee approach*)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Non si prevedono impatti materiali per il bilancio consolidato del Gruppo con riferimento a tale modifica.

Amendment to IFRS 16 – Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021

Emesso il 31 marzo 2021, avrebbe dovuto avere efficacia dal 1° aprile 2021, ma è stato omologato in data 30 Agosto 2021. Con tale emendamento lo IASB ha modificato ulteriormente l'IFRS 16 per prorogare il periodo di tempo limite di uno dei criteri che il locatore deve rispettare per poter applicare l'espedito pratico alle concessioni ricevute (esenzione ai locatari dall'obbligo di determinare se una concessione in ambito *lease* sia una modifica del *leasing*), ovvero che qualsiasi riduzione dei canoni di locazione poteva incidere solo sui pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' *IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. Il Board ha aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nel perimetro dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la *guidance* esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*. Le modifiche saranno

efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente. Non si prevedono impatti materiali per il bilancio consolidato del Gruppo con riferimento a tale modifica.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato *Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use*, che proibisce all'entità di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari ogni ricavo derivante dalla vendita di articoli prodotti mentre l'azienda sta preparando il bene per il suo uso in fase di *test*. Tali ricavi devono essere riconosciuti nel conto economico tra i proventi di vendita così come i relativi costi. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non si prevedono impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tali modifiche.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "*directly related cost approach*". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi. Il Gruppo valuterà gli impatti di tali modifiche nell'eventualità di contratti per cui non avrà ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio di prima applicazione.

5. MIGLIORAMENTI ANNUALI 2018-2020

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha

pubblicato una modifica all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o *joint venture* che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, ed è permessa l'applicazione anticipata. Non ci si aspettano impatti materiali per il bilancio consolidato del Gruppo con riferimento a tale modifica.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all' IFRS 9. Tale modifica chiarisce le *fees* che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste *fees* includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse quelle pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, ed è permessa l'applicazione anticipata. Il Gruppo applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per il bilancio consolidato del Gruppo con riferimento a tale modifica.

6. SCHEMI di BILANCIO e CRITERI di CLASSIFICAZIONE

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono il bilancio, la Società ha adottato i seguenti criteri:

- Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della loro destinazione, che si ritiene più rappresentativa, nonché aderente ai criteri propri della reportistica utilizzata dal *management* delle Società del Gruppo nella determinazione dell'indirizzo strategico e

dell'esecuzione dei relativi *business plan*.

- Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

- Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

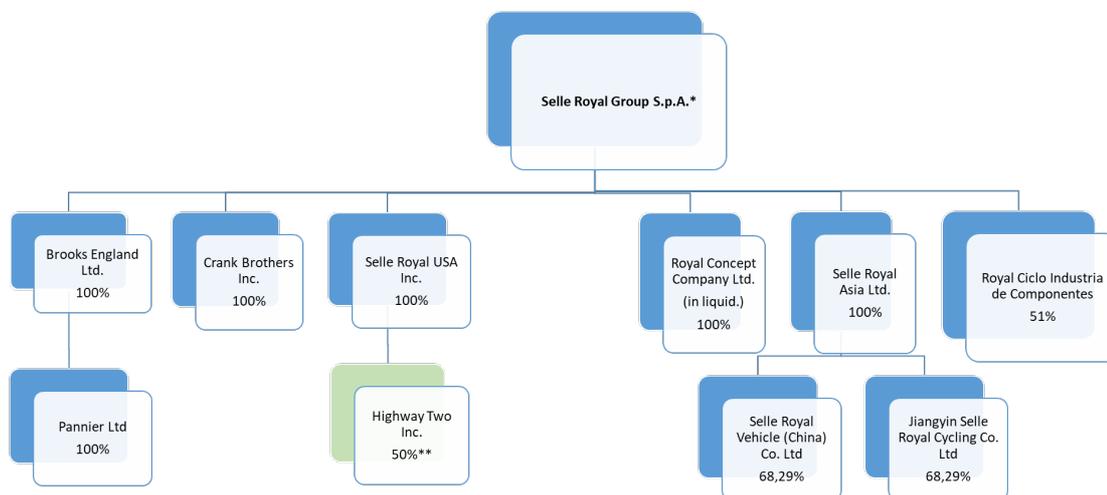
- Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

7. ATTIVITA' delle SOCIETA' APPARTENENTI al GRUPPO

Le società che compongono il Gruppo Selle Royal operano nel settore della produzione e vendita di selle, calzature sportive ed accessori per ciclo.

Qui di seguito viene rappresentata la struttura del Gruppo alla data del presente bilancio consolidato, con l'indicazione delle percentuali di partecipazione.



* A seguito della modifica di ragione sociale deliberata dall'assemblea dei soci del 12 gennaio 2022

** Consolidata secondo il metodo del patrimonio netto

Tale struttura risulta modificata rispetto alla composizione del Gruppo al 30 giugno 2021, per effetto della costituzione, in data 6 luglio 2021, di Jiangyin Selle Royal Cycling Co., Ltd., società di diritto cinese, controllata dal Gruppo al 68,29% tramite la holding di Hong-Kong Selle Royal Asia Limited e, per la restante parte, dal medesimo socio locale titolare dell'interessenza di minoranza in Selle Royal (Vehicle) Co., Ltd. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo". In data 6 dicembre 2021, si è inoltre perfezionata la fusione per incorporazione di SR84 S.r.l. in Selle Royal Group S.p.A., deliberata dai rispettivi organi sociali in data 28 settembre 2021. Gli effetti civilistici di tale operazione si dispiegano a partire dal 31 dicembre 2021, mentre l'efficacia fiscale decorre dal 1° luglio 2021.

Si rammenta, infine, che Selle Royal Group S.p.A., in data 22 dicembre 2021, ha sottoscritto un accordo con M J K Participações Ltda., socio paritetico nella società brasiliana Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda., finalizzato all'acquisto di una quota aggiuntiva pari all'1% del capitale sociale di quest'ultima. A seguito di tale operazione, la capogruppo vanta il possesso di una quota pari al 51% del capitale sociale della controllata. Il maggior valore riconosciuto al socio di minoranza nell'acquisto, rispetto alla quota di patrimonio netto di Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda. oggetto di trasferimento, è stato contabilizzato a decremento delle riserve di patrimonio netto, come previsto dai principi contabili internazionali in caso di incremento di interessenza in società già precedentemente oggetto

di controllo.

La relazione semestrale consolidata al 31 dicembre 2021 include i dati della capogruppo Selle Royal Group S.p.A. e quelli delle società controllate nelle quali la stessa dispone, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea o nelle quali dispone di potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno una influenza significativa sui risultati della partecipata stessa.

In particolare l'area di consolidamento risulta così composta:

- **Selle Royal Group S.p.A.**, società capogruppo, con sede legale in Pozzoleone (VI), capitale sociale pari ad Euro 6.000.000. Si rammenta, come già descritto in precedenza che, a seguito di delibera assembleare del 12 gennaio 2022, Selle Royal S.p.A. ha modificato la propria ragione sociale come poc'anzi indicata.
- **Brooks England Limited**, acquisita nel corso del 2002, con sede legale in Smethwick-Birmingham, Gran Bretagna, capitale sociale pari a 239.100 Sterline, pari a circa Euro 301.799 controllata da Selle Royal Group S.p.A. al 100%.
- **Selle Royal USA Inc.** (precedentemente denominata Hi-Move Inc.), costituita nel corso del 2006, con sede legale in Chicago (Illinois), capitale sociale pari a 1.000 USD, pari a circa 901 Euro. La società è controllata al 100% da Selle Royal Group S.p.A. Sempre nel corso del 2006 è stata inoltre realizzata una joint venture con un primario operatore tedesco, per la distribuzione diretta dei prodotti sul mercato statunitense. A tale fine è stata costituita la società Highway Two Llc., con sede negli USA, attualmente partecipata per il 50% dalla società Selle Royal USA Inc.. Highway Two Llc., nel presente bilancio consolidato, viene valutata con il metodo del patrimonio netto. Il valore alla data di bilancio era pari ad Euro 2.207.383.
- **Crank Brothers Inc.**, con capitale sociale pari a USD 2.000, pari a circa 1.802 Euro, controllata al 100% da Selle Royal Group S.p.A.
- **Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd.**: precedentemente denominata Jiangyin Justek Vehicle Co., Ltd.; l'acquisizione, perfezionatasi nel corso del mese di Febbraio 2010, ha avuto efficacia retroattiva dal 1° Gennaio 2010. L'interessenza di Selle Royal Group S.p.A., tramite la sua controllata al 100% Selle Royal Asia Ltd., è cresciuta nel corso dell'esercizio 2014/15 dal 51,86% del capitale sociale detenuto a partire dall'acquisizione al 68,29% detenuto attualmente, a seguito di un'operazione di riorganizzazione societaria. Da ultimo, si ricorda come la predetta società Selle Royal Asia Ltd. sia una pura holding di partecipazioni che detiene esclusivamente la

partecipazione in Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd e non svolge alcuna attività.

- **Selle Royal Jiangyin Cycling Co. Ltd.:** costituita in data 6 luglio 2021, con sede legale a Jiangyin (provincia di Jiangsu, Repubblica Popolare Cinese), la società è controllata al 68,29% tramite Selle Royal Asia Limited.
- **Pannier Ltd.,** con sede legale in Smethwick-Birmingham, Gran Bretagna, capitale sociale pari a GBP 100,00 (corrispondenti a circa Euro 120), interamente sottoscritto e versato dalla controllata Brooks England Ltd. Si precisa che tale società è esentata dai requisiti richiesti dal Companies Act con riferimento alla revisione contabile dei bilanci individuali, come previsto dalla Sezione 479A.
- **Royal Ciclo Industria de Componentes, Ltda.,** con sede legale a Rio do Sul, nello Stato di Santa Catarina, in Brasile. Il capitale sociale, pari a Real brasiliani 11.601.802, è posseduto per il 51% da Selle Royal Group S.p.A.
- **Royal Concept Co., Ltd.:** il processo di liquidazione di tale Società, con sede legale ad Hong-Kong, è sostanzialmente terminato, essendo al momento in attesa solo della notifica formale di cancellazione della stessa dal registro delle imprese locale (il c.d. Companies Registry). Tale notifica si attende possa essere ricevuta entro la fine del primo trimestre del 2022.

8. CRITERI GENERALI di REDAZIONE e PRINCIPI di CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate;
- l'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato, ove possibile, agli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento fino a concorrenza del valore corrente degli stessi e, per la parte residua alla voce "Avviamento";
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- la quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata nell'apposita voce del patrimonio netto consolidato, mentre la quota di pertinenza dei

terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato;

- le partecipazioni acquisite nel corso dell'esercizio vengono incluse nell'area di consolidamento dalla data di acquisizione.

Le società controllate sono quelle società in cui il Gruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno una influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nel valutare l'esistenza del controllo, la Società considera anche i diritti di voto potenziali suoi e di terze parti per stabilire se ha potere. I "diritti di voto potenziali" sono diritti per l'ottenimento di diritti di voto di una partecipata, come quelli derivanti da strumenti finanziari convertibili od opzioni. Tali diritti sono considerati solo se sostanziali.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti o circostanze indicano una variazione di uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni nelle società incluse nell'area di consolidamento viene eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate;
- secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel

conto economico nel momento in cui sono sostenuti;

- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento;
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati con i terzi, derivanti da operazioni fra società del Gruppo, vengono eliminati così come i crediti, i debiti, i costi, i ricavi, i margini sui prodotti in rimanenza e tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le società consolidate;
- i dividendi distribuiti fra le società del gruppo vengono eliminati, così come le coperture di perdite e le svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate;
- le quote del patrimonio netto e del risultato di esercizio di competenza di azionisti terzi sono separatamente evidenziate, rispettivamente in apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati; ai sensi dell'IFRS 10, la perdita complessiva è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo. Un'eventuale obbligazione, relativa ad un contratto a termine, ad acquistare propri strumenti rappresentativi di capitale contro disponibilità liquide comporta l'iscrizione di una passività il cui *fair value* è riclassificato dal patrimonio netto. Qualora il contratto scada senza che vi sia una consegna, l'importo contabile della passività è trasferito al patrimonio netto. L'obbligazione contrattuale per l'acquisizione di propri strumenti rappresentativi di capitale dà origine ad una passività per il valore attuale dell'importo di rimborso anche se l'obbligazione è subordinata all'esercizio della controparte del diritto di rimborso.

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione" inclusa tra le voci del conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento, ove esistente, e gli aggiustamenti di *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la conversione dei suddetti bilanci sono riportati nella tabella che segue:

Valuta	Cambio puntuale al			Cambio medio del 1° semestre		
	31 dicembre 2021	30 giugno 2021	Apprezz./ (deprezz.)	2021/22	2020/21	Apprezz./ (deprezz.)
Sterlina inglese (GBP)	0,8403	0,8581	2,11%	0,8516	0,9042	6,18%
Dollaro statunitense (USD)	1,1326	1,1884	4,93%	1,1612	1,1808	1,69%
Dollaro Hong-Kong (HKD)	-	9,2293	n.s.	-	9,1526	n.s.
Renminbi Yuan cinese (RMB)	7,1947	7,6742	6,66%	7,4681	7,9938	7,04%
Real brasiliano (BRL)	6,3101	5,9050	-6,42%	6,2707	6,3597	1,42%

9. CRITERI di VALUTAZIONE

I criteri di valutazione ed i principi contabili e di redazione del bilancio, adottati secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, sono stati i seguenti.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15 la società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione

del “contratto” con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società non ha più obbligazioni di trasferire beni e/o di erogare servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, i ricavi derivanti dalla vendita di beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente avviene al momento della consegna o spedizione, a meno che i termini di resa non siano tali da far sì che rischi e benefici significativi passino alla controparte acquirente in un momento successivo alla suddetta consegna o spedizione del bene, nel qual caso, sulla base del tempo medio di consegna i ricavi di vendita ed i relativi costi vengono differiti all'esercizio successivo.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi continuativi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte vengono accantonate in base alle aliquote in vigore applicate al reddito imponibile, tenuto conto della normativa in vigore al momento della predisposizione del bilancio, nel rispetto del principio di competenza economica.

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono

generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore nei vari paesi in cui opera il Gruppo Selle Royal.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti e debiti in moneta estera ed i fondi liquidi in moneta estera in essere alla chiusura del periodo contabile sono esposti in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti e dei fondi liquidi in moneta estera, al cambio in vigore alla data di bilancio, sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. Se dalla loro conversione al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio emerge un utile netto, tale utile netto, in sede di approvazione di bilancio, viene iscritto in una riserva non distribuibile per la parte non assorbita dalla eventuale perdita di esercizio.

Misurazione del valore equo

In conformità con l'IFRS 13 - Misurazione del valore equo, il Gruppo valuta gli strumenti finanziari come i derivati al valore equo ad ogni data di bilancio. Il valore equo è il prezzo che sarebbe ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività in una transazione ordinata tra partecipanti al mercato alla data di valutazione. La misurazione del valore equo si basa sulla presunzione che la transazione per vendere l'attività o trasferire la passività avvenga nel mercato principale o, in assenza di un mercato principale, nel mercato

più vantaggioso per l'attività o la passività.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono appropriate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per misurare il valore equo, massimizzando l'uso di input rilevanti osservabili e minimizzando l'uso di input non osservabili. Tutte le attività e le passività per le quali il valore equo è misurato o indicato nel bilancio sono classificate nella gerarchia del valore equo, descritta di seguito, in base all'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo nel suo complesso:

- Livello 1 - Prezzi di mercato quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 - Tecniche di valutazione per le quali l'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo è direttamente o indirettamente osservabile;
- Livello 3 - Tecniche di valutazione per le quali l'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo è non osservabile.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è formata da contanti e da depositi in conto corrente, iscritti al valore nominale, corrispondente al *fair value*. Le disponibilità liquide sono investimenti di breve periodo, altamente liquidi e prontamente convertibili in cassa, i quali sono soggetti ad un rischio non significativo di cambiamento di valore.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 in base al quale il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (*Expected Loss*), in sostituzione del framework IAS 39 basato sulla valutazione delle perdite osservate (*Incurred Loss*). Il Gruppo ha applicato un approccio semplificato nel calcolo delle *Expected Credit Loss* ("ECL") pertanto non tiene traccia delle variazioni del rischio di credito, ma rileva un fondo perdite basato su "ECL" calcolate sull'intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*) ad ogni data di riferimento, sulla base della sua esperienza storica di perdita di credito, rettificata per fattori prospettici specifici dei debitori e del contesto economico. L'ammontare dei crediti è riportato nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione crediti. Le svalutazioni riportate ai sensi dell'IFRS 9 (incluse le riprese di valore o i ripristini di valore) sono iscritte nel conto economico alla voce altri proventi e oneri operativi.

Rimanenze

Le giacenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

La configurazione di costo utilizzata è quella del “costo medio ponderato”.

I costi di produzione comprendono le spese sostenute per portare i beni allo stato in cui si trovano in bilancio; essi comprendono sia i costi specifici dei singoli beni, sia i costi globalmente sostenuti nelle attività utilizzate per il loro approntamento.

Le scorte obsolete ed a lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di realizzo, con riferimento alla durata media del ciclo produttivo, con stanziamento di apposita svalutazione sia diretta sia tramite costituzione di un fondo posto a rettifica del valore delle stesse.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati secondo il criterio del costo e iscritti al prezzo di acquisto o al costo di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti qualora non riferibili ad un *qualifying asset*. Il Gruppo non detiene attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset*).

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del “*component approach*”.

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre

parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico vengono calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, tenendo conto dell'uso, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Questo criterio è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

▪ Terreni	0%
▪ Fabbricati	3%
▪ Impianti generici	10%-12,50%
▪ Macchinari	10%-12,50%
▪ Attrezzature	10%-35%
▪ Mobili e macchine ufficio	12%
▪ Macchine ufficio elettroniche	18%-20%
▪ Automezzi e veicoli di trasporto interno	20%-25%
▪ Costruzioni leggere	10%
▪ Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto sul bene sottostante
▪ Diritti d'uso	Durata del contratto di locazione

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Immobilizzazioni immateriali

- Avviamento e altre attività a vita utile indefinita
- Altre attività immateriali.

Si tratta di attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto

per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati, per le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile limitata, e delle perdite di valore.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

Le attività immateriali aventi vita utile illimitata non sono ammortizzate. Per queste attività viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva a conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Nel caso di ripristino di valore delle attività immateriali, escludendo l'avviamento, precedentemente svalutate, l'accresciuto valore netto contabile non può eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Lo IAS 38 definisce come attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche principali per soddisfare la definizione di attività immateriale sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è considerata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Con riferimento ai marchi di proprietà del Gruppo, si precisa che gli stessi sono classificati tra i beni immateriali a durata indefinita, e pertanto non ammortizzati, in quanto:

- rivestono un ruolo prioritario nella strategia del Gruppo e ne costituiscono un driver di valore primario;
- la struttura aziendale, nel suo concetto di beni materiali organizzati e di organizzazione stessa in senso lato, è fortemente votata al momento alla diffusione ed allo sviluppo dei marchi sui mercati per i prodotti commercializzati dal Gruppo, pur potendo i citati marchi rappresentare beni che possono essere liberamente utilizzati in mercati contigui

- a quelli delle entità consolidate;
- i marchi sono di proprietà e sono correttamente registrati e costantemente tutelati sotto il profilo normativo, con opzioni di rinnovo della tutela legale alla scadenza dei periodi di registrazione che risultano non onerose, di agevole attuazione e prive di impedimenti esterni;
 - i prodotti commercializzati dal Gruppo con i detti marchi non sono soggetti a particolare obsolescenza tecnologica in considerazione delle attività di sviluppo effettuate dal Gruppo che consentono di qualificare i marchi stessi nell'ambito del mercato del lusso per le categorie di prodotti del ciclo che sono oggetto di commercializzazione e nel quale il Gruppo è percepito dal mercato;
 - i marchi sono infatti considerati dai propri consumatori come costantemente innovativi e di tendenza, tanto da assurgere a modelli da imitare od a cui ispirarsi;
 - i marchi risultano contraddistinti, nel contesto nazionale e/o internazionale caratteristici per ognuno di essi, da posizionamento di mercato e da notorietà tali da assicurarne la preminenza nei rispettivi segmenti di mercato, essendo costantemente associati e comparati a prodotti di assoluto riferimento;
 - nel contesto competitivo di riferimento, si può affermare che gli investimenti di mantenimento dei marchi sono proporzionalmente contenuti, rispetto ai cospicui e favorevoli flussi di cassa attesi.

Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio è quello pagato a fronte di un'aggregazione di aziende, ossia a fronte dell'acquisizione del controllo di una società o di un ramo d'azienda. Lo stesso non è soggetto a procedura di ammortamento, bensì a un test *d'impairment* da effettuarsi almeno su base annuale. Ove l'azienda acquirente dimostri di essere in grado di raggiungere gli obiettivi di creazione del valore impliciti nel prezzo di acquisizione, non procede ad alcuna rettifica dell'avviamento iscritto; in caso contrario deve registrare una perdita di valore secondo le regole dello IAS 36. L'avviamento generato internamente dall'azienda non viene invece contabilizzato. Secondo quanto stabilito dallo IAS 36 il test di *impairment* è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa.

Perdite di valore

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano

presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre alla procedura di *impairment test* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Tale test viene eseguito almeno con cadenza annuale per le attività e gli avviamenti a vita utile indefinita, allo stesso modo che per le attività materiali e immateriali non ancora in uso.

L'attestazione della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio viene ottenuta attraverso il confronto tra il valore contabile alla data di riferimento ed il *fair value* al netto dei costi di vendita (se disponibile) o il valore d'uso. Il valore d'uso di un bene materiale o immateriale viene determinato sulla base dei flussi finanziari futuri stimati attesi dal bene, attualizzati mediante utilizzo di un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo, nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa oggettivamente determinabili ed indipendenti da quelli generati da altre unità operative. L'individuazione delle *cash generating units* è stata effettuata coerentemente con l'architettura organizzativa ed operativa propria del Gruppo.

Nel caso in cui dall'esecuzione dell'*impairment test* si evidenzi una perdita durevole di valore di un'attività, il suo valore contabile viene ridotto fino al valore recuperabile, tramite rilevazione diretta a conto economico, tranne nel caso in cui l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso la svalutazione è imputata alla riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementata al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Leasing

Il Gruppo valuta all'inizio del contratto se un contratto è, o contiene, un *leasing*. Questo avviene se il contratto trasferisce, in cambio di un corrispettivo, il diritto di controllare l'uso di

un'attività identificata per un periodo di tempo

Secondo l'IFRS 16 - Leasing, il Gruppo applica un approccio di rilevazione e valutazione per ogni leasing, ad eccezione dei leasing a breve termine e dei leasing di beni di basso valore. Conseguentemente i canoni di locazione per le locazioni a breve termine e le locazioni di attività di basso valore sono riconosciuti come spese a quote costanti per la durata del contratto di locazione.

Il Gruppo rileva le passività per leasing che rappresentano le obbligazioni a corrispondere i pagamenti del leasing e le attività per il diritto d'uso che rappresentano il diritto d'uso per le attività sottostanti.

Il Gruppo riconosce i beni del diritto d'uso alla data d'inizio del contratto di locazione e li valuta al costo, meno gli ammortamenti accumulati e le perdite di valore, e rettificato per qualsiasi ri-misurazione delle passività di locazione. I beni del diritto d'uso sono valutati al costo che comprende quanto segue: (i) l'importo della misurazione iniziale della passività di leasing; (ii) qualsiasi pagamento di leasing effettuato alla data di inizio o prima di essa, meno qualsiasi incentivo di leasing ricevuto; (iii) qualsiasi costo diretto iniziale e, se applicabile, (iv) i costi di ripristino. I beni del diritto d'uso sono ammortizzati a quote costanti per il periodo più breve tra la durata del contratto di locazione e la vita utile stimata dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e

le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci "proventi finanziari" ovvero "oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni:

- possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; ovvero
- attuali, in quanto derivanti da eventi passati, per le quali tuttavia si ritiene remota l'eventualità di dover sostenere degli oneri in futuro, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente

non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota al bilancio.

Benefici per i dipendenti

Il Gruppo ha in essere con i dipendenti piani pensionistici a benefici definiti. I piani pensionistici a benefici definiti definiscono tipicamente l'ammontare del beneficio che i dipendenti riceveranno al momento del pensionamento e che, di solito, dipende da uno o più fattori come l'età, gli anni di servizio e i compensi. La passività riconosciuta nella situazione patrimoniale finanziaria a fronte di piani pensionistici a benefici definiti è pari al valore attuale dell'obbligazione pensionistica alla fine del periodo, includendo inoltre ogni aggiustamento derivante dai costi non riconosciuti relativi a prestazioni passate, meno il fair value delle attività pensionistiche ("*plan asset*"). L'obbligazione pensionistica è calcolata annualmente, con l'ausilio di attuari esterni, utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" ("*Projected Unit Credit Method*"). Il valore attuale dell'obbligazione pensionistica è calcolato scontando gli esborsi attesi in futuro sulla base del tasso d'interesse applicato a obbligazioni emesse da società primarie nella stessa valuta in cui i benefici saranno pagati e che hanno una scadenza simile a quella dell'obbligazione pensionistica. Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati nel conto

economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche. I costi relativi a servizi prestati in periodi precedenti sono riconosciuti immediatamente nel conto economico.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Fiscalità corrente e differita

Gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio effettuati dalle singole società incluse nell'area di consolidamento sono calcolati in accordo alla vigente normativa fiscale del Paese dove hanno sede le società e sono iscritti tra i "debiti tributari", al netto degli eventuali crediti d'imposta legalmente compensabili nel corso del successivo periodo d'imposta.

Le imposte differite vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di un'attività o di una passività determinata secondo criteri civilistici e il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando la presumibile aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, nonché dall'effetto fiscale delle rettifiche tipiche di consolidamento.

Si precisa altresì che non sono state stanziare imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta iscritte tra le poste di patrimonio netto in quanto, allo stato attuale, si ritiene non vengano effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

Vengono inoltre rilevate le imposte anticipate derivanti da perdite riportabili ai fini fiscali qualora sussistano le condizioni di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportate e le perdite in oggetto derivino da circostanze ben identificate e sia ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali sono obblighi di pagamento di beni o servizi che sono stati acquisiti nel corso dell'attività ordinaria da fornitori. I debiti commerciali sono classificati come passività correnti se il pagamento è dovuto entro un anno o meno dalla data di riferimento. In caso contrario, sono presentati come passività non correnti.

I debiti commerciali sono esposti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di

rettifiche di fatturazione. Tale valutazione approssima il fair value in modo adeguato.

Il Gruppo iscrive i debiti da altre imposte e previdenza sociale e altri debiti non finanziari all'importo pagabile alla data di scadenza.

Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi e/o del tasso interno di rendimento inizialmente determinato, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati tra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione, cioè quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso, sono trasferiti, cancellati o estinti. Il debito obbligazionario è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Contratti derivati

I contratti derivati possono essere considerati di negoziazione o di copertura e, in base alle regole IAS, devono essere rilevati in bilancio e valutati al *fair value* indipendentemente dalla loro destinazione e classificazione. L'operazione di copertura deve, inoltre, essere riconducibile ad una strategia predefinita di *risk management*, deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate, deve essere documentata ed efficace nell'azione di effettiva neutralizzazione del rischio che si intende coprire. Questo principio di coerenza può essere mantenuto solo in presenza di contratti di copertura efficaci. Le operazioni di copertura possono essere suddivise tra coperture di *fair value* e di flussi finanziari di specifiche poste di bilancio.

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato.

Riserva di prima adozione degli IAS/IFRS

La voce accoglie l'importo complessivo delle rettifiche IAS/IFRS imputate direttamente a patrimonio netto al momento della First Time Adoption (1° Luglio 2014).

Altre riserve di patrimonio netto

Tra le altre, la voce accoglie la riserva di *cash flow hedge*, dove vengono contabilizzate le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati di copertura imputate direttamente a patrimonio netto al netto delle relative imposte.

Accoglie altresì la riserva di attualizzazione TFR, dove vengono contabilizzati gli effetti di variazione del fondo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle Società italiane del Gruppo, come risultanti dall'analisi attuariale svolta da professionisti iscritti all'albo professionale a cui sono sottoposti i dati in oggetto con cadenza annuale.

10. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel conto economico del periodo in cui avviene la revisione di stima.

Di seguito si riepilogano le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio:

- Ammortamenti: i cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile degli

immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento, nonché sull'ammontare dei costi per ammortamento.

- Imposte sul reddito: determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali.
- Fondo obsolescenza magazzino: riflette la stima del *management* della Società sulle perdite di valore attese in relazione alle rimanenze, determinate sulla base delle esperienze passate. Eventuali andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.
- Fondo svalutazione crediti: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili. La società utilizza un approccio semplificato per calcolare gli ECL (*Expected Credit Loss*) per i crediti commerciali e le attività contrattuali, basandosi inizialmente sui tassi storici di inadempienza osservati. La Società rettifica l'esperienza storica di perdita di credito con informazioni prospettiche. Ad ogni data di riferimento del bilancio, i tassi di inadempienza storici osservati vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime prospettiche. La valutazione della correlazione tra i tassi di inadempienza storici osservati, le condizioni economiche previste e gli "ECL" è una stima significativa. L'importo degli "ECL" è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. L'esperienza storica di perdita di credito della società e la previsione delle condizioni economiche potrebbero anche non essere rappresentative dell'effettiva inadempienza del cliente in futuro.
- Attività non correnti: il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile di immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali, delle partecipazioni in joint venture e collegate e delle altre attività non correnti, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione al fine di determinarne il valore recuperabile. L'analisi di recuperabilità del valore contabile è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dell'attività e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del

bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

- Attività per imposte anticipate: il Gruppo ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo che sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
- Benefici per i dipendenti: i fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto e i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come, ad esempio, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.
- Passività potenziali: il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note illustrative al bilancio. Le cause possono riguardare problematiche legali e fiscali complesse, soggette ad un diverso grado d'incertezza a fronte del quale è possibile che il valore dei fondi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale.

11. SEGMENT REPORTING

L'informativa di settore del Gruppo Selle Royal, in applicazione dell'IFRS 8, è fornita con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera in base alla disponibilità di informazioni di bilancio e coerentemente con la modalità principale con cui i risultati sono periodicamente rivisti dal *management* ai fini della valutazione delle performance. Più precisamente, le aree di attività del Gruppo si possono suddividere come di seguito dettagliato:

EUROPA

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalla capogruppo Selle Royal Group S.p.A. e dalle sue controllate, dirette ed indirette, la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate nel territorio dell'Unione Europea.

Da un punto di vista di *business*, insistono in questo sub-perimetro sia attività di natura industriale, svolte negli stabilimenti di Selle Royal Group S.p.A. a Pozzoleone (VI) e di Brooks England Ltd. a Smethwick (GB), sia attività di natura prettamente commerciale. Queste ultime si sostanziano nella vendita e distribuzione di prodotti a marchio proprio, frutto sia di produzione interna e che di pura commercializzazione, che di distribuzione di prodotti a marchio di terzi. Con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, si rammenta come la capogruppo Selle Royal Group S.p.A. abbia, ormai da anni, affiancato alla tradizionale vendita nei canali *OEM* (c.d. primo impianto) e *aftermarket* (vendite di prodotti di ricambio a distributori nazionali/regionali) la vendita diretta ai negozianti in Italia, Francia ed Austria, sotto il marchio di A4 Selection.

AMERICA

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalle controllate la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate in Nord America e da Royal Ciclo, la cui sede legale e mercato di riferimento sono in Brasile.

Le attività svolte dalle società appartenenti a questo sub-perimetro sono variegata e comprendono prevalentemente il *design*, lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti *hardware* (definiti, per semplicità, come tutti quei prodotti "non selle" e "non calzature sportive"); la produzione di selle ed altri accessori nello stabilimento brasiliano e la commercializzazione dei *brand* del Gruppo e di selezionati *brand* di terzi sul mercato americano, canadese e brasiliano, attraverso il canale *retail* e selezionate catene specializzate.

ASIA

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalle controllate la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate in Asia.

Si tratta, preminentemente, di attività industriali realizzate negli stabilimenti cinesi di Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd., i cui prodotti sono destinati sia al mercato domestico che al mercato *export*. Il principale canale di vendita che accoglie questi prodotti è il cosiddetto

canale “OEM”, nel quale i clienti diretti del Gruppo sono assemblatori di biciclette, che operano sia per conto proprio che per conto di terzi. In quest’ultimo caso, il Gruppo sfrutta le proprie relazioni e la propria forza commerciale negoziando le forniture con *brand* occidentali (prevalentemente europei ed americani), i quali poi decidono di allocare la produzione presso stabilimenti propri e/o di terzi, prevalentemente in Europa o in Estremo Oriente.

Nel complesso, si sottolinea come la presenza globale, sia in termini produttivi che commerciali, e il portafoglio di *brand* propri, a cui si accompagna anche un servizio di sviluppo di prodotti specifici su richiesta dei clienti, rendono il Gruppo Selle Royal un interlocutore privilegiato per i grandi gruppi/agglomerati di *brand* che negli anni si sono formati nel settore del ciclo.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi per il primo semestre 2021/22 ed il medesimo periodo dell’anno precedente e su talune voci patrimoniali relativi ai settori di attività del Gruppo al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2021.

	1° semestre 2021/22			2020/21		
	EUROPA	AMERICA	ASIA	EUROPA	AMERICA	ASIA
Ricavi	56.430.314	30.925.576	18.157.930	45.038.937	28.371.506	15.759.817
Attivo corrente	44.749.632	32.110.517	20.874.245	32.570.097	25.938.873	19.856.263
Attivo non corrente	43.222.418	20.729.817	7.897.105	38.290.469	20.423.318	7.389.573
Passivo corrente	42.630.563	18.622.885	3.713.962	35.786.701	18.289.299	7.573.971
Passivo non corrente	46.410.058	3.244.192	63.510	38.417.919	3.137.661	59.541

12. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 31 dicembre 2021, la controllante Selle Royal Group S.p.A. detiene tre strumenti finanziari derivati, sottoscritti con un primario istituto di credito italiano, ai fini di copertura contro la volatilità dei tassi di interesse (c.d. “IRS”).

Il primo strumento finanziario derivato è stato sottoscritto nel corso del mese di Maggio 2019 e andrà a scadenza nel corso del mese di maggio 2022. Gli altri due strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti in data 29 ottobre 2021, contestualmente all’accensioni di due mutui chirografari pluriennali a tassi variabili. Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo relativo alle passività finanziarie valutate a *fair value*, in queste Note illustrative.

Tali strumenti finanziari derivati risultano essere di copertura dai test di efficacia condotti e, in conseguenza di ciò, gli effetti relativi alla variazione del loro valore sono stati riflessi in una specifica riserva di patrimonio netto (c.d. “riserva di *cash flow hedge*”), al netto del relativo

effetto fiscale.

13. GESTIONE dei RISCHI

In relazione ai rischi finanziari e di altra natura, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

14. OPERAZIONI con PARTI CORRELATE

Le principali operazioni con parti correlate sono descritte di seguito:

- Dec. 28, 1928 Holding S.p.A.: società controllante di Selle Royal Group S.p.A., di cui è titolare del 66,6% del capitale sociale, ad essa vengono trasferiti i saldi a debito per IRES. A seguito della fusione per incorporazione di SR84 S.r.l. già menzionata, partecipano al relativo consolidato fiscale Selle Royal Group S.p.A. e la propria controllante di maggioranza.
- Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l.: la capogruppo Selle Royal Group S.p.A., in virtù di un contratto di locazione sottoscritto il 1° Luglio 2021, che ha rinnovato l'accordo precedentemente sottoscritto nel mese di Giugno 2013, e con durata pari ad 6 anni, conduce l'immobile locato da Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l. in cui sono svolte l'attività produttiva e commerciale di Selle Royal Group S.p.A.
- Wise Equity SGR S.p.A.: alcuni soci di Wise Equity SGR S.p.A. (che detiene il 33,3% del capitale sociale della capogruppo Selle Royal Group S.p.A.) sono membri del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima, incarico per il quale Wise Equity SGR S.p.A. addebita periodicamente i relativi emolumenti; tali emolumenti risultano interamente liquidati per quanto di competenza del periodo in oggetto.
- Soci di minoranza in società controllate: l'importo evidenziato nella tabella di seguito si riferisce al debito verso l'azionista di minoranza in Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda., per il trasferimento della quota pari all'1% del capitale sociale di quest'ultima, già commentato in precedenza. Tale debito è stato estinto in data 12 gennaio 2022.
- Familiari degli azionisti di controllo della capogruppo: gli importi si riferiscono ai debiti residui alla data di bilancio per canoni di locazione futuri dell'immobile sito in Rossano Veneto, sede secondaria della capogruppo ove si trovano gli uffici della divisione A4Selection, e iscritti secondo le previsioni del principio IFRS 16. Tale contratto, di durata pari a 6 anni, scadrà nel mese di Febbraio 2025.

I rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso del semestre chiuso al 31 dicembre 2021 sono riepilogati nella seguente tabella:

CONTROPARTE	C. GENERALI ed AMM.VI	ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	PASSIVITA' CORRENTI	PASSIVITA' NON CORRENTI
Wise Equity SGR	105.000	-	-	-
Dec. 28, 1928 Holding S.p.A.	-	-	3.269.668	-
Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l.	-	600.000	1.079.323	5.258.225
Soci di minoranza in controllate	-	-	750.000	-
Amministratori	797.125	-	128.034	-
Familiari degli azionisti di controllo della capogruppo	-	25.200	46.750	101.181
TOTALE PARTI CORRELATE	902.125	625.200	5.273.775	5.359.406

ANALISI e COMPOSIZIONE del CONTO ECONOMICO

15. SEGMENT REPORTING

Si riporta di seguito un ulteriore livello di analisi di cui il management si avvale nella gestione ordinaria e nella determinazione delle iniziative strategiche:

1° semestre 2021/22							
	SELLE ROYAL	FIZIK	BROOKS	CRANK BROTHERS	PEdALED	ALTRO/NON ALLOCATO (*)	CONSOLIDATO
Ricavi	34.477.456	23.061.473	9.008.132	18.770.687	1.322.232	18.873.840	105.513.820
Margine lordo	16.183.587 46,9%	11.405.436 49,5%	5.191.082 57,6%	8.251.491 44,0%	700.032 52,9%	5.576.140 n.s.	47.307.768 44,8%

1° semestre 2020/21							
	SELLE ROYAL	FIZIK	BROOKS	CRANK BROTHERS	PEdALED	ALTRO/NON ALLOCATO (*)	CONSOLIDATO
Ricavi	30.528.656	15.558.638	7.947.111	14.331.329	1.164.858	19.639.667	89.170.259
Margine lordo	14.742.351 48,3%	7.807.651 50,2%	4.658.083 58,6%	6.949.287 48,5%	585.003 50,2%	5.363.022 n.s.	40.105.397 45,0%

(*) I ricavi rappresentano il fatturato di brand terzi che unitariamente non superano le soglie di materialità previste per l'esposizione separata, come previsto dal par. 13 dell'IFRS8, nonché il fatturato non caratteristico. Il margine lordo invece rappresenta il saldo netto tra il margine del fatturato "altro" ed elementi del costo del venduto non direttamente attribuibili ad uno specifico brand.

16. RICAVI

I ricavi del presente esercizio derivanti dalla gestione caratteristica del Gruppo ammontano a complessivi Euro 105.513.820 e sono stati generati dalla vendita di selle, pedali e altri accessori, e dalla prestazione di servizi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività è riportata nella seguente tabella:

	1° sem 2021/22	1° sem 2020/21	Var.
Ricavi vendita selle	54.757.475	48.136.743	6.620.732
Ricavi vendita componenti accessori	48.839.372	40.148.872	8.690.500
Ricavi vendita materiali diversi	2.128.615	1.168.837	959.778
Ricavi da servizi	131.521	112.185	19.336
Totale ricavi lordi	105.856.983	89.566.637	16.290.346
Variazioni prezzo e altre	(7.371)	(72.195)	64.824
Bonus di fine anno	(335.792)	(324.183)	(11.608)
Rettifiche dei ricavi	(343.163)	(396.378)	53.215
Totale ricavi delle vendite	105.513.820	89.170.259	16.343.562

RICONOSCIMENTO dei RICAVI

Realizzati in uno specifico momento	105.513.820	89.170.259	16.343.562
Realizzati nel corso del tempo	-	-	-
Totale ricavi delle vendite	105.513.820	89.170.259	16.343.562

17. COSTO del VENDUTO

Di seguito sono rappresentate le componenti del costo del venduto, in un raffronto con l'esercizio precedente:

	1° sem 2021/22	1° sem 2020/21	Var.
Acquisto materie prime	52.834.947	40.678.202	12.156.745
Oneri accessori su acquisti MP	2.550.534	1.650.846	899.688
Lavorazioni esterne	3.480.403	2.900.715	579.688
Manodopera	11.083.959	9.850.069	1.233.890
Variazione rimanenze	(11.743.790)	(6.014.970)	(5.728.820)
Totale costo del venduto	58.206.052	49.064.862	9.141.190

18. COSTI INDUSTRIALI

Tale voce accoglie i costi ancillari al processo produttivo, seppur non direttamente variabili rispetto ai volumi di produzione, e quindi classificabili nella voce "costo del venduto".

	1° sem 2021/22	1° sem 2020/21	Var.
Energia elettrica	713.811	706.295	7.516
Materiali di consumo	760.832	730.791	30.041
Attrezzatura minuta	238.993	302.699	(63.705)
Manutenzioni	305.268	367.103	(61.835)
Canoni di locazione	61.786	67.120	(5.334)
Costi di ricerca e sviluppo	415.520	219.729	195.791
Altri costi industriali	570.430	440.189	130.241
Totale costi industriali	3.066.641	2.833.926	232.715

19. COSTI COMMERCIALI e di PROMOZIONE

Di seguito, si dà evidenza del saldo della voce “costi commerciali e di promozione”, che è composta dai costi direttamente connessi all’attività di vendita.

	1° sem 2021/22	1° sem 2020/21	Var.
Costi commerciali e di pubblicità	2.730.225	2.773.597	(43.372)
Trasporti su vendite	2.447.711	2.355.484	92.226
Provvigioni	1.025.141	1.192.455	(167.313)
Royalties	28.080	24.895	3.185
Omaggi	132.633	199.908	(67.275)
Altri costi commerciali e di promozione	414.614	90.482	324.133
Totale costi commerciali e di promozione	6.778.404	6.636.821	141.583

20. COSTI della STRUTTURA DIREZIONALE

Tale voce, che ammonta ad Euro 8.445.986 per l’esercizio in oggetto, include il costo delle strutture impiegate e direzionali delle varie Società del Gruppo.

21. COSTI GENERALI ed AMMINISTRATIVI

Di seguito, si dettaglia la voce in oggetto, prevalentemente composta da servizi acquistati dalle varie Società del Gruppo.

	1° sem 2021/22	1° sem 2020/21	Var.
Consulenze	2.748.746	1.820.164	928.582
Spese viaggi	439.151	103.362	335.789
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	902.125	525.930	376.195
Emolumenti Collegio Sindacale	24.000	21.000	3.000
Utenze	145.791	165.762	(19.970)
Spese rappresentanza ed ospitalità	114.850	188.505	(73.655)
Automezzi	224.821	226.197	(1.376)
Canoni e assistenza informatica	633.289	563.447	69.842
Assicurazioni	696.781	427.429	269.352
Canoni di locazione	180.679	143.123	37.557
Spese bancarie	265.149	332.993	(67.844)
Altri costi generali ed amministrativi	1.132.622	1.063.422	69.200
Totale costi generali ed amministrativi	7.508.004	5.581.333	1.926.671

Come precedentemente anticipato, tale voce accoglie alcuni costi non ricorrenti legati al progetto di quotazione della capogruppo Selle Royal Group S.p.A. sul mercato telematico italiano denominato Euronext Milan.

22. ALTRI PROVENTI ed ONERI OPERATIVI

Nella tabella di seguito si dettagliano altri proventi ed oneri operativi non classificabili in altre voci del conto economico, ivi incluse componenti di reddito positive e negative non ordinarie.

	1° sem 2021/22	1° sem 2020/21	Var.
Proventi operativi:			
Lavori in economia	5.131	4.604	527
Rimborsi e proventi vari	427.807	48.287	379.520
Plusvalenze	445	1.000	(555)
Sopravvenienze attive e altri proventi	597.501	363.545	233.957
Royalties attive	0	38	(38)
Ricerca & sviluppo	66.439	197.117	(130.678)
Totale proventi operativi	1.097.323	614.591	482.732
Oneri operativi:			
Accantonamenti a fondo obsolescenza	3.502	(660.846)	664.348
Accantonamento a fdo rischi su crediti	(76.229)	0	(76.229)
Perdite su crediti	1.619	(17.815)	19.434
Minusvalenze	(19.023)	(105.008)	85.985
Sopravvenienze passive e altri oneri	(187.390)	(69.980)	(117.410)
Totale oneri operativi	(277.521)	(853.648)	576.127
TOTALE PROVENTI/(ONERI) OPERATIVI	819.803	(239.057)	1.058.860

Il saldo netto di questa voce risulta positivo per Euro 819.803.

La crescita della voce “rimborsi e proventi vari” principalmente ascrivibile ai risultati conseguiti nell’ambito della commercializzazione delle linee di prodotto di alcuni *brand premium* nel settore del ciclo, per i quali la *joint venture* Highway 2 Llc. opera come distributore nel mercato nordamericano. Tale *business* è complementare ed a supporto della rilevanza dei *brand* del Gruppo Selle Royal e del Gruppo Continental, soci paritetici in Highway 2 Llc.

Il maggior saldo della voce “sopravvenienze attive ed altri proventi” è principalmente attribuibile al rimborso derivante dalla vittoria di un contenzioso tributario da parte di Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda. Tale importo, al netto dei costi per consulenze sostenute nell’ambito del procedimento, è stato oggetto di normalizzazione nel calcolo dell’*ebitda “adjusted”*, in quanto di natura non ricorrente.

23. ALTRI PROVENTI ed ONERI FINANZIARI

Il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari risulta dal prospetto che segue:

	1° sem 2021/22	1° sem 2020/21	Var.
Proventi finanziari:			
Interessi bancari e postali	58.902	46.424	12.478
Dividendi	460	2.445	(1.985)
Altri proventi finanziari	58.786	7.313	51.473
Totale proventi finanziari	118.148	56.182	61.966
Oneri finanziari:			
Interessi su obbligazioni	(246.318)	(309.607)	63.289
Interessi passivi	(629.502)	(654.062)	24.560
<i>Interest cost</i> fondo T.F.R.	(2.242)	(2.715)	473
Sconti	(416.301)	(384.641)	(31.660)
Commissioni su finanziamenti	(106.792)	(71.907)	(34.885)
Altri oneri finanziari	(133.697)	(96.627)	(37.070)
Totale oneri finanziari	(1.534.853)	(1.519.561)	(15.292)
Differenze cambio nette	165.269	(1.094.352)	1.259.620
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	(1.251.436)	(2.557.730)	1.306.294

Tale voce, negativa per Euro 1.251.436, risente positivamente del calo degli interessi passivi a servizio del debito sottoscritto da alcune Società del Gruppo, nonché i minori interessi sul prestito obbligazionario emesso da Selle Royal Group S.p.A. La voce “altri oneri finanziari” accoglie prevalentemente l’iscrizione di oneri finanziari connessi all’adozione dell’IFRS 16.

In aumento, invece, la voce relativa agli sconti cassa, in coerenza con l'incremento del fatturato e le commissioni su finanziamenti, principalmente per effetto delle maggiori commissioni riconosciute a SACE S.p.A. per le garanzie offerte da quest'ultima su alcuni contratti di mutuo sottoscritti dalla capogruppo con primari istituti bancari italiani, ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, come convertito con modificazioni nella Legge 5 giugno 2020, n. 40.

Da ultimo, è risultato ampiamente migliorativo l'impatto delle differenze cambio nette che, nel complesso, sono risultate positive nel semestre in oggetto per Euro 165.269 (rispetto ad un saldo negativo per Euro -1.094.352 nel medesimo periodo dell'esercizio precedente). Tale voce accoglie sia profitti e perdite su cambi realizzate al 31 dicembre 2021 (che presentano un saldo netto negativo pari ad Euro -61.306), sia perdite e utili su cambi latenti alla stessa data derivanti dall'allineamento dei saldi in valuta ai cambi correnti a fine esercizio, oltre alle differenze di cambio risultanti dall'elisione delle partite infragruppo (che, cumulativamente, presentano un saldo netto positivo per Euro +226.575).

24. IMPOSTE dell'ESERCIZIO

Il prospetto seguente dettaglia il carico fiscale emergente a livello delle singole società appartenenti al perimetro di Gruppo e ad eventuali poste rettificative del reddito proprie del consolidamento.

	1° sem 2021/22	1° sem 2020/21	Var.
Imposte correnti	4.772.199	4.178.974	593.225
Imposte (anticipate)/differite	(950.875)	(473.834)	(477.041)
TOTALE IMPOSTE dell'ESERCIZIO	3.821.324	3.705.140	116.184

La crescita delle imposte correnti è imputabile ai migliori risultati ottenuti dalle società del Gruppo rispetto al periodo di confronto.

La crescita del saldo relativo alle imposte anticipate è prevalentemente riconducibile alle maggiori imposte anticipate stanziare nel periodo, ed in particolare all'incremento del fondo per lo storno del margine infra-Gruppo non realizzato.

ANALISI e COMPOSIZIONE dello STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' CORRENTI

25. DISPONIBILITA' LIQUIDE e MEZZI EQUIVALENTI

Questa voce si riferisce ai saldi attivi presenti sui conti correnti bancari e depositi postali delle Società del Gruppo, unitamente ad una limitata disponibilità di cassa detenuta da ciascuna Società per far fronte alle necessità correnti.

Il saldo al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 21.493.845 (di cui Euro 11.348.130 in Selle Royal Group S.p.A. ed Euro 7.936.271 in Selle Royal China, quest'ultima con una posizione finanziaria netta positiva), risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente grazie alla liquidità generata nel corso del semestre.

Al 31 dicembre 2021 (così come al 30 giugno 2021) non esistono vincoli o limitazioni all'utilizzo delle disponibilità liquide di Gruppo.

26. CREDITI COMMERCIALI

La composizione di questa voce, espressa in bilancio al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione operati prudenzialmente sulla quota di crediti non coperta da assicurazione, è la seguente:

	31/12/2021	30/06/2021	Var.
Crediti commerciali	31.861.248	29.365.523	2.495.725
Fondo svalutazione crediti	(984.902)	(912.207)	(72.695)
CREDITI COMMERCIALI, netti	30.876.346	28.453.316	2.423.030

I crediti assicurati alla data della Relazione sono pari ad Euro 21,7 milioni, rispetto ad Euro 18,8 milioni al 30 giugno 2021.

Per i crediti di incerta esigibilità, per i quali sono state avviate pratiche legali per l'incasso, e per alcuni crediti verso clienti con un potenziale minor grado di esigibilità, sono stati stanziati appositi fondi svalutazione fino alla concorrenza col valore di presumibile realizzo.

Si dà evidenza che la capogruppo Selle Royal Group S.p.A. ha ceduto crediti verso taluni clienti, sia esteri che domestici, tramite un'operazione di factoring *pro-soluto*, ad un primario istituto bancario per Euro 2.333.571. Nel corso dell'esercizio precedente, il valore cumulato delle cessioni di crediti pro-soluto effettuate da Selle Royal Group S.p.A. e dalla controllata Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd. è stato pari ad Euro 4.014.502.

Si espone di seguito, infine, la variazione intervenuta nel fondo svalutazione crediti nel corso

dell'esercizio in oggetto:

	Saldo al 30 giugno 2021	Accantonamenti (+)	Rilasci (-)	Utilizzi (-)	Diff. di conversione	Saldo al 31 dicembre 2021
Fondo svalutazione crediti	912.206	76.229	0	(10.089)	6.555	984.902
TOTALE F.DO SVAL. CREDITI	912.206	76.229	0	(10.089)	6.555	984.902

27. RIMANENZE

La composizione di questa voce, disaggregata per tipologia di scorte e con dettaglio dei fondi iscritti a fronte del rischio di potenziale obsolescenza, è rappresentata nella tabella di seguito:

	31/12/2021	30/06/2021	Var.
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.299.313	9.767.182	2.532.131
Prodotti in corso di lavorazione e semi-lavorati	5.940.671	4.631.511	1.309.160
Prodotti finiti e merci	19.178.762	12.649.871	6.528.891
Merce in viaggio	8.468.337	2.378.635	6.089.702
Rimanenze lorde	45.887.083	29.427.199	16.459.883
Fondo obsolescenza	(2.178.460)	(2.210.367)	31.907
Fondo per margine infra Gruppo non realizzato	(3.510.901)	(898.287)	(2.612.614)
RIMANENZE	40.197.721	26.318.546	13.879.176

La crescita di questa voce è riscontrabile in ciascuna categoria di scorte ed è funzionale ai maggiori volumi di *business*. Inoltre, si evidenzia come il settore del ciclo, in cui il Gruppo opera, è caratterizzato da stagionalità delle vendite, visto che afferisce ad attività praticate all'aperto e quindi soggette all'andamento climatico nel corso dell'anno. Tipico quindi risulta l'incremento delle scorte in previsione dell'incremento delle vendite che, solitamente, caratterizza il secondo semestre dell'anno fiscale (con particolare riferimento al canale *aftermarket*, ossia le vendite a grossisti, negozianti e consumatori finali).

Da ultimo, la congestione logistica globale, a cui si è fatto riferimento in precedenza, ha comportato un allungamento dei tempi di transito soprattutto per i prodotti provenienti dall'Asia e destinati al mercato nordamericano, con conseguente incremento sia del saldo dei prodotti finiti che della merce in viaggio. Allo stato dell'arte, la situazione globale permane critica e non si evidenziano ancora i primi segnali di normalizzazione.

Si espone di seguito, infine, la variazione intervenuta nei fondi rettificativi del valore delle scorte nel corso dell'esercizio in oggetto:

	Saldo al 30 giugno 2021	Accantonamenti (+)	Rilasci (-)	Utilizzi (-)	Diff. di conversione	Saldo al 31 dicembre 2021
Fondi obsolescenza	2.210.367	7.195	(8.108)	(91.683)	60.688	2.178.460
Fondo per margine infra Gruppo non realizzato	898.287	2.612.614		-	-	3.510.901
TOTALE FONDI RETTIFICATIVI delle RIMANENZE	3.108.654	2.619.810	(8.108)	(91.683)	60.688	5.689.361

28. CREDITI per IMPOSTE

I crediti per imposte risultano in crescita rispetto al saldo al 30 giugno 2021, come da dettaglio di seguito:

	31/12/2021	30/06/2021	Var.
Crediti per imposte correnti:			
Per imposte dirette	820.487	1.555.585	(735.098)
Per imposte indirette	1.353.945	137.865	1.216.080
Per altre ritenute	422.826	149.963	272.863
Subtotale imposte correnti	2.597.258	1.843.413	753.845
imposte anticipate correnti	1.310.461	423.494	886.967
TOTALE CREDITI per IMPOSTE	3.907.719	2.266.907	1.640.812

Rispetto al 30 giugno 2021, risultano in calo i crediti per imposte dirette delle controllate Crank Brothers Inc. e Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda.

La crescita dei crediti per imposte indirette è principalmente riferita alla crescita del credito per IVA di Selle Royal Group S.p.A. e della *branch* taiwanese di Crank Brothers Inc.

Per una disamina, infine, della variazione delle imposte anticipate correnti, si rimanda al relativo paragrafo di queste note.

29. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio della voce di seguito ed il confronto con l'anno precedente sono di seguito esposti:

	31/12/2021	30/06/2021	Var.
Costi anticipati	19.033	154.547	(135.514)
Ratei e risconti attivi	605.653	598.724	6.930
Crediti diversi	634.077	727.126	(93.050)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	1.258.763	1.480.397	(221.634)

I minori costi anticipati rispetto al 30 giugno 2021 derivano dalla stagionalità del settore e dal sostenimento, in chiusura di anno fiscale, di costi relativi al lancio di nuovi prodotti e di partecipazioni ad eventi nell'anno fiscale successivo, che vengono quindi sospesi in tale voce

al 30 giugno di ciascun anno per rispettare il principio di competenza economica.

ATTIVITA' NON CORRENTI

30. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il dettaglio della voce e le variazioni intervenute a partire dal saldo di bilancio precedente sono esposti nella tabella qui riportata:

	Saldo al 30 giugno 2021	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifica	Ammortamento (-)	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2021
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.588.355	44.522	-	-	(304.793)	36.250	1.364.334
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.477.822	188.316	-	-	(221.932)	34.239	19.478.445
Altre	25.552	-	-	-	(1.124)	1.644	26.071
Immobilizzazioni in corso ed acconti	50.964	55.958	-	-	-	3.511	110.434
Totale immobilizzazioni immateriali	21.142.693	288.796	-	-	(527.849)	75.644	20.979.284

La voce “Diritti di brevetto industriale” comprende principalmente la corrispondente voce iscritta nel bilancio della società controllata Crank Brothers, Inc. in sede di acquisizione della stessa società da parte di Selle Royal Group S.p.A.; il valore è stato testato anche sulla base di valutazioni rilasciate da esperti indipendenti che ne hanno anche indicato la vita utile su cui calcolare gli ammortamenti; risultano iscritti nel bilancio di Crank Brothers Inc. maggiori valori per complessivi 7.694.000 USD, allocati per 4.780.500 USD nella voce “Diritti di brevetto industriale”, ammortizzati in 15 anni. La quota residua è stata iscritta nella voce “Avviamento”, come riportato di seguito.

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” si riferisce al valore del portafoglio marchi detenuti dalle società del Gruppo, per un valore pari ad Euro 18.288.242; per la parte restante, è relativa ai diritti di concessione del terreno su cui sorge lo stabilimento di Selle Royal China e a licenze e costi di implementazione di *software* gestionali non proprietari.

Si rammenta che i marchi sono considerati “a vita utile indefinita” e quindi sottoposti annualmente a test *d’impairment*. Alla data di questa relazione semestrale consolidata, il consiglio di amministrazione ha proceduto a verificare la coerenza delle ipotesi sottostanti al piano industriale utilizzato nella predisposizione degli *impairment test* al 30 giugno 2021 e dei risultati previsti nel medesimo; alla luce dei risultati conseguiti nel periodo rispetto a quelli attesi e del contesto attuale di mercato, che confermano le ipotesi adottate, l’esito di tale controllo ha confermato la validità del test di *impairment* annuale condotto e, conseguentemente, la coerenza del valore dei marchi come rappresentato in bilancio.

La voce “Altre” si riferisce all’iscrizione di attività immateriali che rispondono ai requisiti dello IAS 38 per la loro rilevazione in bilancio.

Le attività immateriali in corso e acconti sono principalmente relative ad oneri sostenuti dal Gruppo in relazione a progetti di sviluppo di nuovi prodotti e linee di prodotto non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell’esercizio.

31. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il dettaglio della voce e le variazioni intervenute a partire dal saldo di bilancio precedente sono esposti nella tabella successiva:

	Saldo al 30 giugno 2021	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifica	Ammortamento (-)	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2021
Terreni e fabbricati	7.564.390	115.418	-	-	(380.586)	(198.007)	7.101.216
Diritto d'uso di beni in locazione	6.853.524	4.733.498	-	-	(746.330)	46.641	10.887.332
Impianti e macchinari	8.537.565	621.015	(3.907)	-	(695.809)	(64.911)	8.393.954
Attrezzature industriali e commerciali	4.824.429	623.321	(2.201)	106.605	(1.249.700)	(2.689)	4.299.765
Altri beni	1.457.009	316.837	(1.210)	(8.535)	(222.468)	69.701	1.611.334
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.292.697	2.626.943	(14.780)	(98.070)	-	10.377	3.817.168
Totale immobilizzazioni materiali	30.529.614	9.037.033	(22.097)	-	(3.294.894)	(138.887)	36.110.769

Gli incrementi della voce “terreni e fabbricati” sono relativi a migliorie apportate da Selle Royal Group S.p.A. e da alcune sue controllate sugli immobili adibiti ad attività produttiva e commerciale.

La voce “diritti d’uso di beni in locazione” rappresenta il valore attualizzato iscritto a bilancio a seguito dell’adozione del principio contabile IFRS16, ed è relativo alle sedi condotte in regime di locazione da parte di Selle Royal Group S.p.A. e degli uffici di Crank Brothers Inc.. L’incremento di tale voce è relativo alla rideterminazione dei canoni futuri dovuti per l’affitto della sede di Selle Royal Group S.p.A. a seguito della stipula di un nuovo contratto di locazione, alla locazione di un immobile a San Clemente (California) dove verranno trasferiti il personale e le attrezzature precedentemente presso la sede secondaria Crank Brothers Inc. ad Ogden, Utah nonché, infine, a nuovi contratti di noleggio pluriennale che rispettano i criteri per l’iscrizione in bilancio secondo i dettami del principio contabile IFRS16.

Gli incrementi delle altre voci, e segnatamente di “impianti e macchinari”, “attrezzature industriali e commerciali” e “immobilizzazioni in corso ed acconti” afferiscono per gran parte ad investimenti di natura industriale, effettuati prevalentemente dalla capogruppo e dalle controllate produttive.

32. PARTECIPAZIONI

Il saldo riflette il costo sostenuto per l'acquisizione delle partecipazioni nelle società non consolidate integralmente ed è relativo, per Euro 2.207.383, dalla partecipazione nella società Highway Two Llc., con sede a Olney (USA) e capitale sociale pari a USD 241.648, sulla quale viene esercitato un controllo indiretto congiunto pari al 50%. Tale partecipazione viene valutata con il metodo del patrimonio netto. La quota residua, pari ad Euro 14.934, è relativa a partecipazioni minoritarie detenute da Selle Royal Group S.p.A. (Euro 723) e dalla controllata Royal Ciclo (pari ad Euro 14.211).

Si presentano di seguito alcuni indicatori economico di Highway Two Llc., relativi all'esercizio 2021, nonché ai saldi patrimoniali al 31 dicembre 2021, e relativi dati di confronto. Per eshaustività, si precisa che l'anno fiscale della *joint venture* coincide con l'anno di calendario.

	31/12/2021	30/06/2021	Var.
Highway 2 Llc:			
Attivo corrente	\$ 20.733.324	\$ 23.813.171	\$ -3.079.847
Attivo non corrente	\$ 870.797	\$ 1.043.037	\$ -172.240
Passivo corrente	\$ -16.531.827	\$ -19.918.573	\$ 3.386.747
Passivo non corrente	\$ -56.490	\$ -63.444	\$ 6.954
Patrimonio netto	\$ 5.015.804	\$ 4.874.191	\$ 141.613
Interessenza del Gruppo (50%)	\$ 2.507.902	\$ 2.437.095	\$ 70.807
Valore di carico della partecipazione in Highway 2 Llc.(in €)	2.207.383	2.045.238	162.145
Altre partecipazioni (in €)	14.934	15.400	(466)
Totale partecipazioni	2.222.317	2.060.638	161.679

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Var.
Highway 2 Llc:			
Ricavi	\$ 24.958.248	\$ 21.082.877	\$ 3.875.372
Costo del venduto	\$ -13.929.547	\$ -10.725.502	\$ -3.204.045
Costi operativi e finanziari	\$ -10.751.125	\$ -10.018.082	\$ -733.043
Risultato netto	\$ 277.577	\$ 339.293	\$ -61.716
Interessenza del Gruppo (50%)	\$ 138.789	\$ 169.647	\$ -30.858

33. AVVIAMENTO

La voce in oggetto ha un saldo alla data di bilancio pari ad Euro 10.440.855.

Tale voce include l'avviamento iscritto nel bilancio della controllata Crank Brothers Inc., nonché il maggior valore riconosciuto in sede di acquisizione delle quote nella medesima controllata di diritto americano, nella controllata di diritto cinese Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd. e nella controllata brasiliana Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda.

Coerentemente con le prescrizioni dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma ad un *impairment test*. Come già rappresentato con riferimento ai marchi, alla data di questa relazione intermedia, si è proceduto a verificare la coerenza attuale delle ipotesi sottostanti al piano industriale utilizzato nella predisposizione degli *impairment test* al 30 giugno 2021, alla luce del contesto attuale e della *performance* realizzata in questo primo semestre rispetto a quanto allora previsto. L'esito di tale controllo ha confermato la coerenza del valore degli avviamenti come rappresentato in bilancio, rispetto ai flussi di cassa che si può ragionevolmente attendere che le *cash generating units* a cui essi afferiscono genereranno in futuro.

34. CREDITI per IMPOSTE ANTICIPATE

Un dettaglio della voce in oggetto è rappresentato nella tabella successiva:

	31/12/2021		30/06/2021	
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE
Imposte anticipate correnti:				
Stima su premi a clienti	332.101	92.656	18.818	5.250
Bonus ai dipendenti	574.307	160.232	-	-
Rateo ferie dipendenti	131.203	36.372	133.686	40.481
Fondo svalutazione crediti	258.745	55.143	247.858	52.857
Margine non realizzato su vendite infra-Gruppo	3.604.337	903.794	989.788	250.100
Immobilizzazioni materiali	122.055	20.749	243.538	41.401
Altre differenze temporanee	136.597	41.514	106.959	33.403
Subtotale imposte anticipate correnti	5.159.344	1.310.461	1.740.647	423.494
Imposte anticipate non correnti:				
Fondo indennità suppletiva di clientela	195.177	54.454	144.961	40.444
Fondo svalutazione magazzino	1.735.190	405.273	1.685.361	394.650
Immobilizzazioni immateriali	580.859	162.060	580.859	162.060
Immobilizzazioni materiali	710.520	113.564	227.614	30.652
Strumenti finanziari derivati	123.049	29.532	-	-
Perdite fiscali pregresse - Imposte federali	426.860	89.641	566.552	118.976
Perdite fiscali pregresse - Imposte statali	103.302	61.839	1.296.687	124.926
Subtotale imposte anticipate non correnti	3.874.957	916.362	4.502.033	871.708
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	9.034.302	2.226.823	6.242.681	1.295.202

La variazione della quota corrente delle imposte anticipate è principalmente relativa all'effetto fiscale differito sul maggior valore del fondo per margine non realizzato su vendite infra-Gruppo.

Le imposte anticipate non correnti, nel complesso, non hanno registrato variazioni

significative.

35. ATTIVITA' FINANZIARIE a *FAIR VALUE*

Tale voce accoglie, per un importo pari ad Euro 512.913, il valore di un'attività finanziaria iscritta nel bilancio della controllata Royal Ciclo e si riferisce agli importi versati da quest'ultima ad un consorzio di finanziamento a cui partecipa. Nel corso del primo semestre dell'anno in oggetto, non ha subito variazioni significative.

36. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

La voce in oggetto, pari ad Euro 666.840, è relativa prevalentemente a depositi cauzionali relativi a contratti di locazione di Selle Royal Group S.p.A. e Crank Brothers, Inc. Il saldo è in linea con quello al 30 giugno scorso.

PASSIVITA' CORRENTI

37. DEBITI COMMERCIALI

I "debiti commerciali" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e degli eventuali anticipi riconosciuti ai fornitori; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in relazione a resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il saldo è pari ad Euro 26.406.496, in aumento rispetto all'esercizio precedente anche per effetto di quanto descritto con riferimento alle rimanenze.

38. DEBITI per IMPOSTE

La voce in oggetto è di seguito dettagliata:

	31/12/2021	30/06/2021	Var.
Imposte dirette	1.516.878	1.175.186	341.692
Imposte indirette	715.463	931.773	(216.310)
Tasse locali	14.856	54.327	(39.471)
Ritenute su lavoro dipendente ed altre	781.768	1.485.159	(703.392)
Debiti da contenziosi tributari	2.577.814	2.616.446	(38.632)
TOTALE DEBITI per IMPOSTE	5.606.779	6.262.892	(656.112)

I maggiori debiti per imposte dirette sono attribuibili ai significativi utili registrati dalle società del Gruppo; il calo dei debiti per ritenute, quasi interamente a carico della capogruppo Selle Royal Group S.p.A., è dovuto al versamento di quanto trattenuto al 30 giugno 2021 per i

maggiori premi di risultato riconosciuti in virtù dei risultati estremamente positivi conseguiti nell'esercizio fiscale precedente.

39. VALUTAZIONI a *FAIR VALUE*

Il principio contabile IFRS 13 stabilisce una gerarchia a tre livelli utile a categorizzare le attività/passività misurate a *fair value* sulla base di input via via meno certi; tali livelli, esposti in ordine decrescente di priorità, possono essere descritti come di seguito:

Livello 1: gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche, a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value* e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il *fair value*. Un input di Livello 1 sarà disponibile per molte attività e passività finanziarie, alcune delle quali potrebbero essere scambiate in diversi mercati attivi (per esempio, in borse valori diverse). Pertanto, nel Livello 1 l'ènfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività; e
- la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

Livello 2: gli input di Livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Se l'attività o passività ha una determinata durata (contrattuale), un input di Livello 2 deve essere osservabile sostanzialmente per l'intera durata dell'attività o della passività. Gli input di Livello 2 comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
 - o tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
 - o volatilità implicite;
 - o spread creditizi;
- input corroborati dal mercato.

Livello 3: gli input di Livello 3 sono input non osservabili per l'attività o per la passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati per valutare il *fair value* nella misura in cui gli input osservabili rilevanti non siano disponibili, consentendo pertanto situazioni di scarsa attività del mercato per l'attività o passività alla data di valutazione. Tuttavia, la finalità della valutazione del *fair value* resta la stessa, ossia un prezzo di chiusura alla data di valutazione dal punto di vista di un operatore di mercato che possiede l'attività o la passività. Pertanto, gli input non osservabili devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e le passività finanziarie valutate a fair value esposte in bilancio e il relativo criterio di misurazione adottato:

Al 31 dicembre 2021

	Note	valutazioni al fair value			
		Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26, 40	21.493.845	21.493.845	-	-
Partecipazioni	33	2.222.317	-	-	2.222.317
Attività finanziarie a fair value	36, 40	512.913	-	-	512.913
TOTALE ATTIVITA'		24.229.075	21.493.845	-	2.735.230
Finanziamenti	40, 41, 50	51.514.543	-	51.514.543	-
Obbligazioni	40, 46	5.827.278	-	5.827.278	-
Strumenti finanziari derivati	40, 42	123.387	-	123.387	-
TOTALE PASSIVITA'		57.465.208	-	57.465.208	-

Al 30 giugno 2021

	Note	valutazioni al fair value			
		Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide	26, 40	19.846.067	19.846.067	-	-
Partecipazioni	33	2.060.638	-	-	2.060.638
Attività finanziarie a fair value	36, 40	509.813	-	-	509.813
TOTALE ATTIVITA'		22.416.519	19.846.067	-	2.570.452
Finanziamenti	40, 41, 50	47.362.266	-	47.362.266	-
Obbligazioni	40, 46	7.778.960	-	7.778.960	-
Strumenti finanziari derivati	40, 42	1.452	-	1.452	-
TOTALE PASSIVITA'		55.142.678	-	55.142.678	-

40. FINANZIAMENTI a BREVE TERMINE

Il saldo della voce in oggetto, al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 17.403.758, in calo rispetto al 30 giugno 2021, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili ed include sia linee di credito la cui durata non supera i 12 mesi sia la quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine. Il calo è principalmente attribuibile al non utilizzo di linee a breve da parte di Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd. alla data di bilancio.

41. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI a *FAIR VALUE*

Tale voce, pari ad Euro 338, è relativa al valore di mercato di uno strumento derivato di copertura rispetto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse (cosiddetto "IRS") sottoscritto da Selle Royal Group S.p.A. nel corso del mese di Giugno 2017 collateralmente all'accensione di un finanziamento pluriennale a tasso variabile in scadenza a Maggio 2022.

Tale derivato, in scadenza a Maggio 2022, presenta le seguenti caratteristiche:

Interest Rate Swap;

Finalità: copertura;

Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso;

Data di negoziazione: 05/06/2017;

Valore nozionale: Euro 2.000.000;

Passività coperta: finanziamento a medio termine;

Data iniziale: 05/06/2017;

Data finale: 31/05/2022;

Debitore Selle Royal Group S.p.A.: tasso indice prodotto base act/360 liquidato a fine trimestre – Euribor 3 mesi rilevato inizio periodo;

Debitore Banca: tasso fisso contrattuale base act/360 liquidato a fine trimestre – tasso fisso contrattuale -0,21%;

Data scadenza periodica: trimestrale.

Risultando la copertura efficace, la variazione del *fair value* di tale strumento derivato intervenuta nel corso dell'esercizio in oggetto è stata iscritta in un'apposita riserva indisponibile del patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*").

42. PASSIVITA' CORRENTI per BENI in LOCAZIONE

Il saldo della voce in oggetto esprime il valore attualizzato dei canoni di locazione soggetti all'iscrizione secondo quanto previsto dall'IFRS 16 ed in scadenza entro il 31 dicembre 2022.

43. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce in oggetto, raffrontata col saldo alla data di bilancio dell'esercizio precedente, è dettagliata come di seguito:

	31/12/2021	30/06/2021	Var.
Debiti verso dipendenti	4.967.295	6.099.043	(1.131.748)
Debiti verso istituti previdenziali	1.012.563	825.331	187.232
Debiti verso agenti di commercio	207.224	305.035	(97.812)
Debiti per consolidato fiscale	3.269.668	1.339.644	1.930.024
Ratei e risconti passivi	317.462	168.747	148.716
Debiti diversi	1.794.738	952.253	842.485
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	11.568.949	9.690.052	1.878.897

Tale voce risulta in crescita al 31 dicembre 2021 rispetto al 30 giugno 2021, per effetto però di dinamiche di segno opposto.

In calo i debiti verso i dipendenti, soprattutto a causa della liquidazione della tredicesima mensilità nel corso del mese di dicembre, da parte di Selle Royal Group S.p.A.

Il maggior valore dei debiti per consolidato fiscale corrisponde allo stanziamento dell'IRES sul reddito imponibile di Selle Royal Group S.p.A., che si somma al saldo a debito relativo all'esercizio precedente, quest'ultimo liquidato alla capogruppo del consolidato fiscale nel corso del mese di gennaio 2022.

Infine, la crescita del saldo dei debiti diversi è principalmente ascrivibile al debito verso gli azionisti di minoranza di Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda. per l'acquisto di una quota pari all'1% del capitale sociale di quest'ultima, come già commentato in precedenza.

PASSIVITA' NON CORRENTI

44. BENEFICI per i DIPENDENTI

Tale voce accoglie prevalentemente il fondo TFR delle società italiane del Gruppo.

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dal Gruppo applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, i quali hanno determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base delle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state

desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;

- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 0,5%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 3,0%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- tasso annuo di attualizzazione: è stato assunto pari al 0,44% sulla base della durata media finanziaria delle passività verso dipendenti;
- tasso annuo di incremento del TFR: come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è determinato come il 75% del tasso di inflazione maggiorato di 1,5% e pari al 2,813%;
- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari all'1,75%.

La relativa movimentazione è esposta nella seguente tabella:

	Saldo al 30 giugno 2021	Accantonamenti (+)	Utilizzi (-)	Interest cost	(Utili)/perdite attuariali	Diff. di conversione	Saldo al 31 dicembre 2021
Fondi per i dipendenti	1.874.444	37.773	(24.814)	2.242	57.446	3.380	1.950.472
TOTALE	1.874.444	37.773	(24.814)	2.242	57.446	3.380	1.950.472

In ossequio a quanto previsto dallo IAS 19 *revised*, si dà di seguito contezza dei possibili effetti sul fondo T.F.R. derivanti da oscillazioni nei principali parametri utilizzati nella stima attuariale:

Variabile	Valore
+1% sul tasso di turnover	1.852.997
-1% sul tasso di turnover	1.902.593
+1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.904.520
-1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.848.463
+1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.831.430
-1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.922.825

La suddetta analisi di sensitività sul TFR si basa su ragionevoli variazioni delle ipotesi chiave che si verificano alla fine dell'esercizio, mantenendo costanti tutte le altre ipotesi.

Tale analisi potrebbe non essere rappresentativa di un'effettiva variazione del fondo per benefici ai dipendenti, in quanto è improbabile che le variazioni delle ipotesi si verifichino indipendentemente l'una dall'altra.

Da ultimo, si evidenziano di seguito le erogazioni future previste, sulla base delle ipotesi rappresentate in precedenza:

Anni	Erogazioni previste
1	152.567
2	125.614
3	70.846
4	115.046
5	160.397

45. OBBLIGAZIONI

Il debito per obbligazioni trova la propria rappresentazione nel passivo corrente, relativamente alla quota in scadenza entro i dodici mesi dalla data di bilancio, e nel passivo non corrente per la quota residua.

Tali voci si riferiscono al valore della passività nei libri della capogruppo Selle Royal Group S.p.A. relativa al prestito obbligazionario (c.d. *mini-bond*) quotato al segmento Pro³ del listino ExtraMOT gestito da Borsa Italiana SpA, ed emesso in data 24 Settembre 2018 per una quota nominale pari ad Euro 10.000.000,00.

Il debito ivi iscritto, in osservanza a quanto prescritto dallo IAS 39, è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Nel corso del semestre, si è provveduto al pagamento della seconda rata di rimborso, pari ad Euro 2.000.000.

46. FINANZIAMENTI a MEDIO-LUNGO TERMINE

Tale voce, pari ad Euro 34.110.785, in crescita di Euro 7.379.416 rispetto al 30 giugno 2021, è relativa alla quota in scadenza oltre l'esercizio successivo di finanziamenti a medio-lungo termine (principalmente mutui chirografari) sottoscritti per la parte maggioritaria dalla capogruppo Selle Royal Group S.p.A. con primari istituti di crediti. La crescita del saldo è sostanzialmente imputabile alla sottoscrizione di due mutui chirografari assistiti da garanzia statale, secondo le modalità e nei termini previsti dai decreti emergenziali emanati dal Governo italiano a sostegno della liquidità delle imprese.

47. FONDI per RISCHI ed ONERI

Il dettaglio e la movimentazione di tale voce sono rappresentati di seguito:

	Saldo al 30 giugno 2021	Accantonamenti (+)	Utilizzi (-)	Adeguamento IAS	Saldo al 31 dicembre 2021
Fondo indennità suppletiva clientela	75.164	8.200	-	-	83.364
Fondo liquidazione agenti estero	144.961	50.216	-	-	195.177
Trattamento fine mandato	406.250	45.000	-	-	451.250
TOTALE	626.375	103.416	-	-	729.791

Il fondo trattamento di fine mandato si riferisce al fondo di quiescenza costituito dalla capogruppo Selle Royal Group S.p.A. in ossequio alle delibere dell'Assemblea degli azionisti.

48. IMPOSTE DIFFERITE

Il saldo e la composizione della voce in oggetto sono dettagliati come di seguito:

	31/12/2021		30/06/2021	
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE
Immobilizzazioni immateriali	304.066	69.671	423.877	97.121
Immobilizzazioni materiali	2.187.333	600.704	2.379.229	650.196
Altre differenze temporanee	76.839	16.136	65.123	13.676
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	2.568.238	686.512	2.868.228	760.993

49. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI a *FAIR VALUE*

Tale voce, pari ad Euro 123.049, è relativa al valore di mercato di due strumenti derivati di copertura rispetto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse (cosiddetti "IRS") sottoscritti da Selle Royal Group S.p.A. nel corso del mese di ottobre 2021 collateralmente all'accensione di altrettanti finanziamenti pluriennali a tasso variabile in scadenza a settembre 2027.

Tali derivati, in scadenza alla medesima data, presentano le seguenti, medesime caratteristiche:

Interest Rate Swap;

Finalità: copertura;

Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso;

Data di negoziazione: 29/10/2021;

Valore nozionale: Euro 10.000.000, il primo; Euro 9.500.000, il secondo;

Passività coperta: finanziamento a medio termine;

Data iniziale: 31/10/2021;

Data finale: 30/09/2027;

Debitore Selle Royal Group S.p.A.: tasso indice prodotto base 30E/360 liquidato a fine trimestre – Euribor 3 mesi rilevato inizio periodo, con tasso minimo (c.d. "floor") pari a 0,90%;

Debitore Banca: tasso fisso contrattuale base 30E/360 liquidato a fine trimestre – tasso fisso

contrattuale 0,10%;

Data scadenza periodica: trimestrale.

Risultando la copertura efficace, la rilevazione iniziale e la successiva variazione del *fair value* di tali strumenti derivati nel corso del periodo in oggetto sono state iscritte in un'apposita riserva indisponibile del patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*"), al netto del relativo effetto fiscale differito.

50. PASSIVITA' NON CORRENTI per BENI in LOCAZIONE

Il saldo della voce in oggetto esprime il valore attualizzato dei canoni di locazione soggetti all'iscrizione secondo quanto previsto dall'IFRS 16 ed in scadenza oltre il 31 dicembre 2022.

51. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è così composto:

Azioni ordinarie – numero 6.000.000,00 (prive di valore nominale)

Il raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della società controllante e patrimonio netto e risultato netto consolidato risulta dal seguente prospetto:

	31 dicembre 2021		30 giugno 2021	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Selle Royal S.p.A. come da bilancio d'esercizio	24.846.490	6.047.870	21.372.116	10.144.396
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle società consolidate	15.948.592	-	5.214.939	-
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate consolidate	-	7.603.153	-	11.415.016
Eliminazioni degli utili intersocietari inclusi nelle giacenze di magazzino	(2.633.175)	(1.959.461)	(673.714)	31.769
Altre differenze di consolidamento	6.102.279	(122.366)	6.625.516	(6.673.626)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	44.264.187	11.569.197	32.538.857	14.917.555
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	10.634.377	1.863.837	8.664.645	3.622.371
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	54.898.563	13.433.034	41.203.502	18.539.926

Il presente bilancio consolidato, composto di Conto Economico, Stato Patrimoniale, Rendiconto Finanziario e Note Illustrative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del semestre chiuso al 31 dicembre 2021 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

* * *

Pozzoleone (VI), 15 febbraio 2022
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Barbara Bigolin)



Selle Royal Group S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021



Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della
Selle Royal Group S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative per il periodo di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2021, della Società Selle Royal Group S.p.A. (la "Società") e delle sue controllate (Gruppo Selle Royal). Il bilancio intermedio consolidato è stato predisposto dagli amministratori ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione delle azioni di Selle Royal Group S.p.A. per la quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

A nostro giudizio, il bilancio intermedio consolidato del Gruppo Selle Royal per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio Intermedio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il Bilancio Intermedio Consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio consolidato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del Bilancio Intermedio consolidato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio Intermedio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio Intermedio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio Intermedio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio Intermedio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del Bilancio Intermedio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

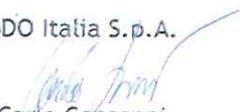
Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Milano, 15 febbraio 2022

BDO Italia S.p.A.



Carlo Consonni
Socio